IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 33. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 3 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ferrovie e Finanze.

Per coloro che non si contentano mai, perchè bramosi di tutto, anche di ciò che è inconcludibile, c'è un motto toscano, un po volgaruccio se vogliamo ma espressivo, quello della « botte piena e la moglie brioca ».

Questo motto par fatto apposta per quei giornali radicali, i quali pretendono ogni giorno delle riforme a base di milioni per migliorare gli impiegati e le classi minori e vorrebbero conversioni di rendita a qualunque costo, riscatto delle ferrovie ed esercizio di Stato e Dio sa quante altre cose, quantichè le finanze italiane fossero diventate una sorgente perenne, che può gettare, quanto più s'attinge.

A proposito di riscatti ferroviari, nella Commissione incaricata di studiare quali sarebbero gli effetti per la finanza, data l'eventualità che lo Stato credesse di esercitare quel diritto, verso un discreto numero alla convenienza o meno di riscattare, ab'occorrenza, le ferrovie in concessione alla Società delle Meridionali.

Il Presidente ritiene che gli effetti sarebbero per lo Stato più onerosi di quelli esposti dal relatore. Noi non ci permettiamo davvero di erigerci arbitri tra cotanto senno, ma, secondo i calcoli di persone competenti, che non fanno parte della Commissione, parrebbe che siamo più vicine al vero le conclusioni del Presidente, che quelle del relatore.

Ad ogni modo, questo è un incidente secondario nel grosso problema, sebbene la questione di principio in materia di riscatti (che possono avvenire tanto coll'esercizio privato, quanto coll'esercizio di Stato) sia per se sola abbastanza grave ed importante, come ce lo ha dimostrato la notevole discussione, che si è svolta nei giorni scorsi al Parlamento francese.

Ed è grave per sè la questione dei riscatti, perchè si complica inevitabilmente con quella delle finanze e difatti il sig. Rouvier ha dimostrato con argomenti di cui egli è ottimo come la politica ferroviaria francese basata sull' esercizio privato fu una vera provvidenza pel credito e per le finanze della Francia, poichè mentre il bilancio della Repubblica potè, mercè le conversioni, conseguire un'economia di 200 milioni all'anno nel debito pubblico (che al 4 rappresentano 5 milioni) il paese ha potuto compiletare la sua grande rete ferroviaria ed ottenere delle accoglienze, senza trattenere la parabola ascendente del credito dello Stato.

Nè il Rouvier si è fermato qui. Egli ha con rapido cenno comparativo dimostrato come il relatore parlamentare nel Belgio abbia più volte deplorata la cattiva situazione delle ferrovie e le gravi perdite derivate dai riscatti:

come la Svizzera abbia col riscatto aggravate le spese dello Stato, aumentati gl' impiegati che sono meno contenti di prima, senza aver tratto alcun vantaggio per l'economia nazionale;

come in Germania, dove l'esercizio di Stato era una specie del vangelo di S. Giovanni, il Kauffmann, una delle maggiori competenze d'Europa, condanna questo sistema, confrontandolo coll'esercizio privato e citando a modello il tipo francese;

Senza parlare dell'Ungheria, la quale si accorge ora delle conseguenze sul bilancio dello Stato per le sue innovazioni ferroviarie, la conclusione è che nessuna superiorità ha presentato in pratica l'esercizio di Stato, mentre dovunque ha dato risultati inferiori dal lato finanza ed economia.

Ora se nei paesi dove vige l'esercizio di Stato e dove il debito pubblico è molto limitato e l'interesse del debito è di assai poco nostro, si hanno risultati così poco soddisfacenti, come si potrebbe da noi conciliare le conversioni coi riscatti ferroviari e con gli esercizi di Stato, che si risolvono in aggravio di finanza e nel fare nuovi debiti?

Ed ecco perchè il motto toscano non potrebbe trovare migliore applicazione che in Italia.

Politica e Diplomazia

Londra, 2 — I giornali annunziano che il P. Ministro Balfour è ammalato d'influenza.

(S) **Londra**, 2. — Il Primo Ministro, Balfour, ha passato una notte abbastanza tranquilla. Non è sopraggiunta alcuna complicazione.

Parigi, 2 — Va accolta colla massima riserva la notizia che Lépine attualmente Prefetto di polizia, sarebbe presto nominato Governatore generale della Santa Sede in sostituzione di Nisard e che Latand, Prefetto della Gironda, sostituirebbe Lepine come Prefetto di polizia a Parigi.

(S) **Parigi**, 2. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo, il Pres. del Cons. sig. Combes, annunziò che è sua intenzione di deferire al Consiglio di Stato molte leggi votate dalla Camera, inviate, sotto forma di lettera, al Presidente della Repubblica, contro atti e decisioni del Parlamento circa il progetto per l'insegnamento congregazionista.

Il guardasigilli Valle dichiarò che sta preparando un progetto di legge per completare le disposizioni del Codice penale relative al discorsi ed agli scritti che criticano gli atti del Governo e del Parlamento.

Vienna 2, ore 19. — Vi mando sotto riserva la seguente notizia pubblicata dal *Fester Lloyd*:

Tra l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando e l' Associazione scolastica tedesca della quale l'Arciduca è protettore, sarebbero sorte delle divergenze, poichè l'Associazione il cui carattere è oltremodo battagliero, si sarebbe vista disilusa nella speranza che l'Arciduca Ferdinando sostenesse attivamente le idee cui l' Associazione è informata.

Vuolsi anche che l' Arciduca abbia colta ultimamente l'occasione per dichiarare che, pur essendo buon cattolico, egli non è affatto ultramontano.

Vienna 2, ore 17. — Il tenente di vascello conte Commoredo di Mannsfeld è stato nominato addetto navale presso la legazione austro-ungarica a Tokio, e partirà entro il mese per raggiungere la sua destinazione.

Finora l'Austria-Ungheria aveva addetti navali soltanto presso le Ambasciate di Roma e Londra.

Parigi 2. — La *Patrie* dice che gli amici del pretetto di polizia, Lépine, dichiarano destituita di fondamento la notizia, secondo la quale Lépine verrebbe nominato ambasciatore presso il Vaticano.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Il discorso del Trono.

(S) **Londra**, 2. — Il Re e la Regina, accolti entusiasticamente lungo il percorso, si recarono alle 2 pom. al Palazzo del Parlamento per l'apertura della sessione legislativa. Il tempo è piovoso.

Al loro ingresso nell'aula i rallamenti il Re e la Regina furono vivamente acclamati.

Il Re lesse il discorso del Trono, nel quale è detto:

Le mie relazioni colle Potenze estere continuano soddisfacenti, il mio Governo ha condiso colla Francia un accordo, il quale, io spero, contribuirà molto per far ricorrere all'arbitrato in caso di conflitti internazionali. Oltre ai suoi valore intrinseco quest'accordo mette felicemente in vista i sentimenti amichevoli che animano i due paesi, sentimenti di cui si ebbero prove luminose durante la mia visita in Francia e durante la visita del Presidente della Repubblica francese in Inghilterra e di cui un recente scambio di cortesie internazionali ha fornito un nuovo attestato.

Accolghi accordi si stanno negoziando con l'Italia e con l'Olanda.

È stato pure concluso un accordo fra l'Inghilterra ed il Portogallo per riferire ad un arbitrato per la delimitazione della frontiera fra il Barotseland e le colonie portoghesi dell'Africa sud-occidentale, e S. M. il Re d'Italia ha cortesemente accettato di essere l'arbitro.

Le operazioni nel Somaliland sono spinte con tutta la rapidità che permettono le difficoltà dei trasporti ed il clima.

Le vittorie riportate recentemente dalle truppe del generale Egerton contribuiranno grandemente ad abbattere la potenza del Mad Mullah ed a ricondurre la pace nel paese.

Ho colà avuto la cordiale cooperazione del Governo italiano e del Negus Menelik, il quale ha organizzato un corpo, che, avanzando dall' Ovest, aiuterà grandemente le attuali operazioni militari.

Ho seguito con inquietudine l'andamento del negoziati fra Russia e il Giappone riguardo ai loro interessi in Cina e nella Corea. L'interruzione della pace in quelle regioni non potrebbe avere che deplorevoli conseguenze.

Il mio Governo presterà con piacere ogni concorso utile, che è in suo potere, per giungere ad una soluzione pacifica.

Il progetto presentato dall'Austria-Ungheria e dalla Russia per l'applicazione delle riforme in Macedonia ed approvate dagli altri Stati firmatari del trattato di Berlino è stato migliorato ed accresciuto su parecchi punti importanti col gradimento delle Potenze ed accettato dalla Porta dopo un ritardo deplorevole.

L'inverno fece cessare i disordini che regnavano nella Macedonia. Bisogna sperare che si approfitti di questa calma per applicare misure così necessarie per il benessere di quelle regioni.

Noto con soddisfazione la nomina fatta dal Sultano di un distinto gsanrale italiano per riorganizzare la gendarmeria in Macedonia col concorso di ufficiali di altre Potenze, fra i quali si trovano ufficiali inglesi.

Il discorso parla indi della missione politica inviata nel Thibet col gradimento del Governo cinese.

(S) **Londra**, 2. — Il discorso del Trono annunzia fra l'altro che il Governo presenterà al Parlamento un progetto di legge per evitare le conseguenze dannose dell'immigrazione di stranieri pregiudicati e indigenti.

(S) **Londra**, 2. — Il discorso del Trono annunzia alla sua fine la presentazione di diversi progetti d'ordine interno, la cui natura, i quali quello del bilancio, il quale, malgrado la preoccupazione dell'economia nazionale, impone un onere assai grave ai contribuenti in seguito alla necessità della difesa nazionale e terrestre.

Il Feroo Ministro, Balfour, a causa dell' indisposizione che l'ha colpito, non ha assistito all' apertura della sessione parlamentare.

Alle ore 4 l'aula della Camera dei Comuni era gremita.

L'ex-Ministro delle Colonie, Chamberlain, al suo ingresso nell'aula, fu salutato dagli applausi della grande maggioranza dei conservatori.

Fu applaudito anche l' ex Ministro Ch. T. Ritchie, il quale prese posto a poca distanza da Chamberlain.

Grecia.

Atene, 1. — (*Camera*). — Il Presid. del Cons. Teotokis, espone il programma del Gabinetto, che si fonda sulla riorganizzazione delle forze militari, per la quale è necessario di imporre nuovi tributi per cinque milioni di dramme, di creare una cassa di guerra e stanziare un credito di tre milioni per l'armamento e l'equipaggiamento.

Il Presidente del Consiglio propone pure di aumentare di un milione la dotazione della cassa della flotta.

Il Ministro delle finanze, Simopulos, presenta ed espone il bilancio pel 1904.

Delyannis riconosce che imposte nuove sono necessarie, ma insiste perchè prima si facciano tutte le economie possibili.

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

New-York, 2. — L'*Herald*" ha da Pietroburgo: La situazione è considerata come poco rassicurante. Sembra impossibile che la risposta della Russia dia soddisfazione al Giappone.

La guerra è considerata inevitabile.

Pietroburgo, 2. — I giornali russi continuano ad occuparsi delle notizie dell'Estremo Oriente con calma assoluta, rispecchiando perfettamente la serenità di spirito dell'opinione pubblica russa, la quale, invece di allarmarsi per i preparativi militari che si fanno, non vede in essi che misure di precauzione e misure prudenza per mitigare la difesa dell'Impero e scongiurare la guerra.

La circolazione regolare dei treni sulla nuova ferrovia transsibiriche connetterà in autunno.

Si conferma che in caso di guerra fra la Russia e il Giappone le truppe di terra sarebbero comandate dal generale Kuropatkine, per il quale si starebbe già formando uno stato maggiore di campagna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 2, ore 16.20 — E' innegabile che la situazione nell'Estremo Oriente in questi ultimi giorni si è aggravata, e le speranze pel mantenimento della pace sembrano essere alquanto scemate.

Nulla è finora noto sul carattere della risposta della Russia, la cui trasmissione al Giappone è imminente.

Qualche giornale però crede di sapere che i Circoli bene informati ritengono che questa risposta sia così molto conciliante, e tale da escludere quasi ogni possibilità di guerra, togliendo al Giappone ogni serio motivo per passare dai campo diplomatico a quello delle armi.

È indubbiamente che il punto decisivo della risposta e quello concernente la Manciuria, per la quale la Russia rifiuterebbe di accordare al Giappone speciali concessioni, poichè tale questione riguarda soltanto la Cina, essendo la Manciuria una Provincia dell'Impero.

D'altra parte la diplomazia giapponese dichiara essere un interesse vitale pel Giappone ottenere direttamente dalla Russia le dovute concessioni.

Dal Giappone.

(S) **Washington**, 2. — Il Ministro del Giappone, Takahira, ha dichiarato che la risposta della Russia all'ultima Nota del Giappone è attesa dal Governo di Tokio verso la metà della corrente settimana.

Pechino, 2. — La colonia giapponese non crede alla possibilità del mantenimento della pace.

Lo risposta della Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 20. — Un telegramma alla *Gazzetta di Slesia*, non confermato dei resto da altre fonti, asserisce che le amministrazioni delle ferrovie siberiana e Samara Slatoust hanno ricevuto ordine di sospendere il servizio dei viaggiatori e delle merci private.

Le amministrazioni delle ferrovie succursali avrebbero ordine di riconsegnare agli spedizori dei paesi dell'Europa occidentale le merci non ancora spedite per l'Estremo Oriente.

D'altra parte qui a Berlino s'interpretano in senso pacifico le ultime notizie ricevute dalle varie capitali sul contenuto della Nota russa in risposta all'ultima Nota del Giappone.

Washington, 2. — I giornali dicono che la risposta della Russia fu comunicata nella sua sostanza alle diverse Cancellerie estere ed ha dato occasione ad uno scambio di vedute, specialmente fra gli Stati-Uniti, la Francia e l'Inghilterra. L'impressione che la risposta ha prodotto è che, stante i sentimenti di equità e di lealtà, di cui lo Czar ha dato prova, la guerra sarà evitata. Il contenuto della risposta ha prodotto la convinzione che se la crisi dovesse avere una soluzione negativa per colpa del Governo giapponese, questo avrebbe tutta la responsabilità della sua decisione e resterebbe moralmente isolato.

Non è impossibile durare alla risposta della Russia la sua forma definitiva e quindi sara subito consegnata al Giappone.

Parigi, 2 — Il *Gaulois* afferma che le maggiori parte delle Cancellerie europee conoscono già i punti fondamentali della risposta che la Russia inviera al Giappone. La Russia vi si dichiara nettamente favorevole a un accordo. Il giornale soggiunge che la risposta russa controrebbe proposte tali da render difficile, se non impossibile, al Governo giapponese di respingerle, senza attirarsi la disapprovazione dell' Europa intera.

Notizie e commenti della stampa.

Londra, 2 — Un funzionario giapponese ha dichiarato ad un giornalista che il Giappone accetterà alcune concessioni di dettaglio fattegli dalla Russia, ma terrà fermo circa la questione della Manciuria. Il Giappone, ha soggiunto il funzionario, non desidera la guerra ma è pronto a farla.

Londra, 2 — Il *Morning Post* ha da Berlino: Il Ministro degli affari esteri conte di Lamsdorff, sottoporrà quel soltanto alle Czar la risposta della Russia all'ultima Nota giapponese.

(S) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Tokio che l'amministrazione delle poste giapponesi non ha ricevuto alcuna notizia ufficiale circa la sospensione del trasporto delle merci sulla ferrovia transiberana.

Commercio coll'estero nel 1903.

Il valore delle merci importate nell'anno 1903 ascese a lire 3,438,380,172 e quello delle merci esportate a lire 1,461,863,093. Il primo presenta un aumento di lire 62,655,422, il secondo una diminuzione di lire 10,557,409 di fronte al precedente anno 1902.

Nel 1903 il movimento, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 8,430,716 nelle importazioni ed una diminuzione di lire 20,839,139 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono escluse l'oro e le monete, importati per lire 156,980,000 ed esportati per lire 6,767,800 con un aumento di lire 122,404,500 all' entrata ed una diminuzione di lire 3,214,300 all' uscita.

L' aumento nel valore dell' importazione è stato dato principalmente dal granturco con 24 milioni, dal cotone con 7, dalle macchine con 6, dai bozzoli con 5, dalle pietre preziose con 5, dai semi con 4 e dall'olio d'oliva con 4.

E' degna di nota una diminuzione di 13 milioni nel l'importazione della seta greggia, di 8 milioni in quella della seta tinta e di 7 in quella della lana pettinata non tinta.

All'esportazione si ebbero i seguenti principali aumenti: vino 21 milioni, tessuti e manufatti di cotone 14, mandorle 14 ed animali bovini 7, e le seguenti principali diminuzioni: seta torta 31 milioni, seta greggia 26, olio d'oliva 12, cornille 8 e nova 5.

La questione delle terre pubbliche
ALL' ARGENTINA.

Nel N. 338 del 9 dicembre 1903 abbiamo pubblicato le principali disposizioni del recente regolamento del Ministero Escalante sulla legge delle terre (*ley de tierras*), N. 4167, promulgata il 9 gennaio 1903.

Com' è noto, esso riguarda esclusivamente la vendita e l' affitto di terreni nei territori del Neuquen e di Santa-Cruz, e contiene disposizioni molto da vicino, per gli eventuali progetti di colonizzazione italiana nella Patagonia, non sarà inutile che ci ritorniamo sopra brevemente.

E ciò facciamo tanto più volentieri, in quanto che la *vexata quaestio* dell' alienazione delle terre pubbliche in Argentina ha formato di questi giorni oggetto di un' importante lezione del prof. Vincenzo Grossi alla Scuola diplomatico-coloniale, alla presenza dell'ex ministro argentino sig. Zeballos, di cui abbiamo dato un breve cenno nel N. 19 del 20 gennaio u. s.

Lasciamo a quindi di buon grado la parola al prof. Grossi, che, oltre ad essere autore di una pregevole monografia sulla *Politica dell'immigrazione e della colonizzazione dell'Argentina*, ha studiato *de visu* le condizioni di quel paese, dal punto di vista della nostra emigrazione.

+

Dopo aver tratteggiato in tutta la sua originalità e grandezza la *legislazione agraria* di don Bernardino Rivadavia, del 1826, che andò tramba e smarrita sotto l'efferata tirannide di Rosas (1827-1852), il professore Grossi accennò ai varii sistemi di colonizzazione che ora sono stati successivamente adottati, sia da parte dei Governi nazionali, sia da parte di quelli provinciali, sia per parte di Imprese private o di grandi proprietari.

Venendo poi a parlare specialmente della legge di immigrazione e colonizzazione del 19 ottobre 1876, egli fece notare che mentre essa è indubbiamente inspirata a concetti liberali e umanitari, è rimasta però sgraziatamente lettera morta nella sua parte più essenziale — quella, cioè, riguardante la colonizzazione propriamente detta.

Le cause di questo completo insuccesso sono varie e complesse, ma tutte si possono riassumere in una sola, fondamentale: la *speculazione privata* che, contro lo spirito se non la lettera della legge, è riuscita ad accaparrare in poche mani le migliori terre demaniali, dando così luogo a quella terribile piaga sociale dei paesi nuovi che è il *latifondismo*, causa precipua dell'attuale crisi agraria ed omigratoria dell'Argentina.

Aggiungasi la cattiva scelta dei terreni sui quali dovevano poi sorgere le progettate colonie nazionali e provinciali, unitamente alla soverchia estensione dei lotti concessi ai sedicenti coloni, e non riuscirà difficile comprendere come la *colonizzazione ufficiale* argentina non abbia dato un notevole impulso all'economia del paese, nè all'immigrazione europea.

Per rendersi esattamente conto dell'odierna crisi argentina, conviene ancora esaminare le condizioni degli altri due fattori, che — in una colta *terra* costituiscono i caratteri essenziali di qualsivoglia azienda rurale: il *capitale*, cioè, e il *lavoro*.

Ma l'analisi in questione si presenta troppo oltre; basti dire soltanto che l'economia rurale argentina è fondata sopra un ingraaggio artificiale, in cui il colono è fornito della sua funzione economica.

Occorre quindi assolutamente ed urgentemente spezzare il *latifondo*, radicando al suolo il maggior numero possibile di coloni, visto e considerato che la divisione naturale della proprietà non consente l'aumento di popolazione rurale se non fra limiti ristretti.

In altre parole, bisogna impedire che i *latifondi* — specie quelli incolti — continuino ad essere un ostacolo allo sviluppo dell'immigrazione e della produzione, base della ricchezza del paese.

+

A ciò mirano appunto, sebbene per vie diverse:

1° il progetto di legge presentato alla Camera dei deputati dall'on. Z. Castellanos, il 21 settembre 1903, allo scopo di creare nei *territori nazionali* un'imposta speciale sul *latifondo*.

2° la recente e più sopra menzionata *ley de tierras* del 9 gennaio 1903, col relativo *decreto reglamentario* del 2 novembre 1903.

Disgraziatamente, però, tanto il progetto dell'on. Castellanos, quanto la legge ed il regolamento del ministro Escalante non riguardano che i *territori nazionali*, i quali contengono bensì parecchie migliaia di leghe quadrate di terreni fertili e salubri, perfettamente adatti ad una graduale e proficua colonizzazione agricola o pastorile, ma questi, per la loro lontananza dai centri abitati, così come dai mercati di consumo e di esportazione, non presentano *ancora* le condizioni più adatte per avviarvi una forte corrente d'immigrazione europea, che sia pol — com'è, pur troppo, la nostra — sprovvista affatto di capitali e di congrue cognizioni teorico-pratiche di tecnica rurale.

+

Riassumendo e concretizzando il suo pensiero, il prof. Grossi disse che quei provvedimenti legislativi, perchè riescano veramente utili ed efficaci all'economia, e soprattutto al popolamento del paese, hanno bisogno di venire al più presto integrati e completati con simili disposizioni per parte di quei Governi provinciali che ancora possiggono buone terre demaniali da colonizzare, e che siano almeno risolti a gravare di una forte imposta quei vasti *latifondi* incolti, che la loro improvvidenza, negligenza o prodigalità hanno lasciato costituire in mano di pochi speculatori privati, i quali — in attesa di una maggior valorizzazione delle terre, come conseguenza di uno sperato aumento di popolazione — riardano indefinitamente, se pur non compromettono irrimediabilmente, il progresso economico e sociale del paese; *et propter vitam, vivendi perdere causas!*

Imperocchè, aggiunse, è sua forma opinione che il popolamento dell'Argentina deve farsi dal centro alla periferia, e non viceversa; salvo, ben inteso, quelle debite *eccezioni* che, — come dice il proverbio — appunto perchè tali, confermano la regola.

Per Silvio Pellico.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Vienna, 2 ore 17.30. — Ieri 50° anniversario della morte di Silvio Pellico, gli italiani domiciliati a Brunn si recarono alla spicciolata per commemorare la sua memoria della cella, in cui l'infelice e patriottico poeta era stato imprigionato.

Dopo un discorso commemorativo, le signore presenti adornarono coi fiori preferiti dal Pellico il suo ritratto che conservasi nella cella.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

PROCESSO OLIVERI.

Alle ore 10 si apre l'udienza. Alla vuota: assistono soltanto i senatori Finali e Vischi. Nelle tribune otto o dieci persone.

Entra la Commissione d'accusa, presieduta dal sen. Canonico e composta dei senatori: Di Marco, Cardona, Giorgi, Schupfer, Baccelli Giovanni, Carta-Mameli, Mezzanotti e Borgnini.

Funge da cancelliere il comm. Pozzi, capo dell'ufficio di segreteria.

Il P. M. è rappresentato dal comm. Oronzo Quarta avvocato generale presso la Cassazione.

Aperta l'udienza il Presidente domanda se il sen. Oliveri intervenire personalmente.

Avv. Damanti ne giustifica l'assenza dovuta a leggera indisposizione e da affari generali. Comm. Eugenio Oliveri fu Giovanni, domiciliato a Palermo.

Pozzi (cane.) legge il mandato di rappresentanza fatto dal sen. Oliveri all'avv. Damanti.

Dà quindi lettura del verbale di contravvenzione al-l'art. 19 della legge sugli infortuni nel lavoro, elevato al sen. Oliveri dal commissario di P. S. di Palermo.

Dopo che l'avv. Damanti ha esposto i fatti, il presidente dà la parola al P. M.

Quarta constata che il 28 marzo 1903 nell'opificio metallurgico di proprietà del sen. Oliveri, l'operaio Pignatone Giuseppe, addetto alla macchina, Giuseppe Grasso, fu vittima di un infortunio, in seguito al quale l'opificio non aveva le cure del Governo liberale. (Bene!) Ma il commissario di P. S. sig. Anania elevava verbale di contravvenzione a carico del sig. Pietro Corsi direttore dell'opificio per mancata denunzia dell'infortunio e del suo esito. Corsi non aveva assicurato gli operai entro i 10 giorni dal dì in cui l'opificio aveva cominciato a funzionare.

Il Corsi fu dal Pretore condannato a sensi dell'art. 19 della legge speciale a lui fatta domanda all'Alta Corte giudiziaria del Senato per la responsabilità speciale del sen. Oliveri.

Dopo di aver minutamente esaminato le risultanze del-l'istruttoria a carico e le deduzioni della difesa, il P. M. conclude essersi formato il convincimento che la prima denunzia del direttore fatta il 5 agosto 1903, secondo le risultanze dell'ufficio funzionava con circa 50 operai ed un motore a gas, si riferiva a quell'epoca in cui egli deponeva.

Mentre da ulteriore deposizione dello stesso direttore Corsi, confortata da altre testimonianze, risultò che il 28 marzo, epoca dell' infortunio, l'opificio non aveva ancora e stavasi facendo l' impianto del motore da operai estranei all'officina. Costochè il Grasso assistera ai lavori come semplice spettatore e l'infortunio devuto ai fatto di esservi voluto intromettere nel lavoro che altri eseguivano.

Pertanto, essendo a quell'epoca ancora chiuso l'opificio e non in condizione di agibilità, ritiene che l'infortunio avvenne, il comm. Oliveri non era tenuto all'assicurazione degli operai.

Il direttore Corsi fu giustamente condannato dal Pretore perchè era obbligato alla denunzia dell' infortunio in tutti i casi; nessun elemento invece di accusa risulta a carico del sen. Oliveri, pel quale domanda che la Commissione d'accusa dichiari il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Gli avvocati difensori *Damanti* e *Rienzi* si associano alle conclusioni del P. M. aggiungendo brevi considerazioni.

La Commissione si ritira per estendere la sentenza.

La Sentenza.

A ore 15 rientra la Commissione e il presidente sen. Canonico legge la sentenza con la quale, il Senato costituito in altra Corte di giustizia, e per esso la Commissione di accusa accogliendo le conclusioni del P. M. dichiara non esservi luogo a procedere contro il Senatore Oliveri per inesistenza di reato.

L'udienza è tolta.

Camera dei Deputati.

2 febbraio - Presidenza **Biancheri** - *Ore 14.5.*

Presidente chiama a far parte della Commissione per la proposta di legge Sonnino, relativa all'esame, gli on. Boselli e Bertetti.

Istituti scolastici e contributi locali.

Pinchia (P. L.) all'on. Corsi, che domanda un progetto di legge, il quale proporzioni e determinati criteri di popolazione, di ricchezza ecc. il contributo dei Municipi agli istituti scolastici di Stato, dichiara essere il progetto già in studio.

Corsi (ministro).

Fusinato (estero) all'on. Gesualdo Libertini, che interroga sulla minacciata soppressione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole dell'Argentina, è lieto di dichiarare che la notizia non ha fondamento.

Libertini è lieto della risposta avuta e coglie la occasione per mandare un saluto alla Repubblica Argentina.

Per gli operai italiani all'estero

Fusinato (estero) all'on. Torati che domanda come intenda il Governo assegnare la Francia misure legislative gravissime in danno della nostra emigrazione operaia, da assicurazione dell'interesse del Governo, l'azione del quale è sempre svolta in modo che le circostanze meglio consigliavano e permettevano.

Finora nessuna delle proposte legislative presentate al riguardo ebbe il favore delle Camere francesi e probabilmente egual sorte è riserbata anche a quella ultima, a giudicarne dalla relazione Max che conclude per il rigetto. Comunque, assicura l'on. Turati che il Governo conosce dei nuovi compiti che le mutate condizioni dei tempi impongono alla diplomazia, ha dato istruzioni opportune relativamente a questa che può chiamarsi la politica internazionale del lavoro. (Vive approvazioni).

Turati prende atto della dichiarazione dell'on. sottosegretario di Stato, ma non si divide l'ottimismo.

La tendenza in Francia a restringere l'immigrazione degli operai italiani ed va sempre più accentuando: di fronte a questo grave pericolo, il Governo e la Camera dovrebbero accogliere provvedimenti pronti, sarii, efficaci, valendosi anche dell'opera dall'iniziativa del nostro Ufficio centrale del lavoro.

E vista la importanza della quistione si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza perchè possa esser meglio e più profondamente discussa e risolta.

Per una sezione catastale.

Majorana (Finanze) sgli on. Paganini e Palatini, che chiedono se vualmente il Governo intenda riunire a Treviso la Sezione di quell'Ufficio tecnico catastale ora funzionante a Belluno, risponde negativamente.

Palatini ringrazia.

Il personale straordinario del Tesoro.

Luzzatti (Tesoro), presenta un disegno di legge per regolare lo stato del personale straordinario del Ministero del Tesoro, assunto in servizio anteriormente alla legge 11 giugno 1897.

Ufficio di legislazione comparata.

Sonnl svolge una proposta di legge per l'istituzione di un ufficio di legislazione comparata incaricato di seguire il movimento legislativo e giuridico scientifico in Italia e all'estero, per fornire al Governo, a senatori ed ai deputati la notizie che essi richiedessero e rilasciare certificati sul tasto di leggi straniere (Bene!)

Bonacchi (Giustizia) di buon grado ne accetta la presa in considerazione. (E' approvata).

Votazione segreta.

Si procede alla chiama per la votazione segreta del nuovo organico dell'Amministrazione finanziaria.

Presidente si lascieranno aperte le urne.

Ruoli organici del Ministero dei LL. PP

Celli dà ragione di un ordine del giorno, onde il Corpo del Genio civile sia ripartito in specializzato con la costituzione di speciali uffici regionali per lo opere idraulico, di bonifica e portuali.

Solamente con la specializzazione dei servizi sarà possibile fare i molti lavori che sono richiesti dal paese e che efficacia di risultati e senza sperpero del pubblico denaro.

Engel rileva il notevole aumento che il progetto porta al bilancio anche per il personale dell'ispettorato e domanda se, alla vigilia di una risoluzione del problema ferroviario, sia opportuno un riordinamento del l'ispettorato, non variandone le attribuzioni.

Avrebbe desiderato che nel nuovo organico vi fosse più larga parte ai funzionari del Genio civile.

Il disegno di legge rappresenta la risultante di lotte tenaci fra i funzionari tecnici e quelli amministrativi e malgrado la buona volontà del ministro, il pericolo è nuove discordie non è punto eliminato.

Lamenta finalmente l'esclusione degli elementi tecnici nell'amministrazione centrale, e chiede perciò che si abbandoni l'articolo sesto del disegno di legge.

Socci. Si duole che il ministro abbia dichiarato di volere piuttosto restringere che accrescere le spese per lavoro pubbliche.

Tedesco (Lavori Pubblici). E' un equivoco

Socci chiede anche egli che si dia un carattere essenzialmente regionale ai servizi idraulici e delle bonifiche, in quali fatte a spizzico servono a nulla.

Raccomanda gli aiutanti del Genio civile, alla cui carriera si riposo con la legge del 1895, che dovranno essere richiamati in servizio attivo.

Richiama, finalmente, l'attenzione del ministro sulla triste condizione dei guardiani e dei custodi idraulici, la quale esige immediati provvedimenti di giustizia, specialmente nei riguardi del trattamento di riposo Augura che a favore degli operai funzionari si riprovino le cure del Governo liberale. (Bene! Bravo!)

Cao-Pinna, premesso che, in generale, le relative sioni dei pubblici funzionari non corrispondono alle mutate condizioni e alle crescente esigenze del nostro vivere civile, crede che soltanto un progetto di legge sullo stato giuridico degli impiegati potrà chiudere le periodiche agitazioni delle varie classi di funzionari, che tutti deploriamo.

Passando ad esaminare partitamente le disposizioni del progetto, crede che, nell' imminenza di risolvere il problema dell' esercizio ferroviario, non si possa dare all'ispettorato un organico troppo invidiato.

Reso omaggio ai preziosi servizi resi al paese dal Corpo del Genio civile, che ha in custodia tanta parte del patrimonio delle opere pubbliche, vorrebbe che al suo personale fosse aperta la via per pervenire ai posti più elevati, e che si togliessero le limitazioni ed esclusioni contenute nell'art. 6 del progetto.

Conviene nella opportunità di ordinamenti regionali, che agevolerebbero anche l'accordo fra i corpi locali ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Luzzatti (Tesoro) raccogliendo una osservazione dell'on. Engel, dichiara che non ha ritenuto il progetto di mettere le ragionerie dei singoli ministeri alla dipendenza diretta del ragioniere generale.

Chiappi si compiace del fini di questo progetto, ma il crede raggiunti solo in parte.

Agli ingegneri del genio civile, per esempio, si fanno condizioni di stipendio e di carriera meno favorevoli di quelle fatte al personale amministrativo del Ministero ed all'ispettorato ferroviario.

In condizioni relativamente meno favorevoli trovansi anche il personale di seconda e terza categoria ed il personale di servizio del genio civile.

Alla ingiustificata ed inopportuna sperequazione si augura che il Governo e la Camera riparino.

Presenta un emendamento per modificare la distribuzione dei posti della carriera di concetto e sviolla A.

Combatte la disposizione per la quale semplici periti agrimensori potranno essere promossi ingegneri di terza classe nel Genio civile; disposizione, che lede i diritti professionali degli ingegneri e crea la stranezza di conferire facoltà al ministro dei Lavori pubblici di concedere diplomi di ingegneri.

Per gli esami nelle scuole secondarie.

Orlando (P. I.) presenta un disegno di legge per gli esami nelle scuole secondarie.

Ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Abignente è in massima favorevole al progetto, che mira a rendere più fiorenti e più ed attiva l'azione amministrativa dello Stato.

Questi organici non sono l'ideale, ma segnano un passo, al quale altri potranno seguire più tardi. Intanto egli confida che il Ministro saprà valersi dei maggiori strumenti d'azione che il Parlamento pone a sua disposizione per spiegare in maniera sempre più efficace a proficua l' opera sua politica ed amministrativa. (Bene!).

Romanin Jacur dimostra la necessità e l'urgenza dei provvedimenti proposti nel progetto, che rappresentano un minimo indispensabile.

Crede però che i nuovi ruoli per numero degli impiegati e per riguardo di categorie e di gradi non rispondano interamente ai bisogni dei servizi cui devono attendere. E conforta questa opinione con una minuta analisi di cotesti bisogni e dei mezzi, che l'Amministrazione ha a disposizione per provvedervi.

Tuttavia, memore che il meglio è nemico del bene, voterà il disegno di legge, ma confida che il Ministro vorrà meditare su quanto egli ha detto e sulle lacune che ha additato e questo sarà conforto al voto di ringraziamento che egli darà alla legge. (Vive approvazioni e congratulazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Torraca presenta la relazione sui provvedimenti per la Basilicata.

Bonacchi (giustizia) presenta un progetto sul riordinamento delle pretura della città di Milano e domanda che sia trasmesso alla Commissione generale del bilancio. (Sta bene).

Leggoni le interrogazioni ed interpellanze.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta sul ruolo organico dell' Amministrazione della finanze.

Voti favorevoli 190. Voti contrari 33.

La seduta è tolta alle ore 18.30.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La storia dell'anno 1903, è narrata giorno per giorno nell'*Almanacco storico* pubblicato dalla Casa **Treves**, in cui si raccontano non solo i fatti politici, ma anco i fatti diversi, i processi, le novità teatrali, gli avvenimenti letterari, le cause, le scoperte, ecc.

Quest'anno è illustrato da bellissimi disegni dei principali avvenimenti e da ritratti.

Elegie mondane, novelle di Giorgio Valieri. (Milano, Treves).

Ecco un nuovo scrittore venuto che si afferma subito con vera personalità. La dolcezza amara di queste *Elegie* penetra incomparabilmente, mentre si leggono con diletto e si sorride ai tratti di signorile umorismo che scintillano qua e là.

Ecco i titoli delle dodici novelle: Il dolce arrefice — Il lusso della dignità — La musa del tragico — L'ultima volta, forse — L'asceta — Infezione — Il vino caldo — Iregua — Le tre anime — Fleclar, non frangar — L'idolo rinnovato — L'ultima elegia.

Strenne per fanciulli — La Casa Treves ha pubblicato tre racconti per fanciulli, splendidamente illustrati a colori da A. Minardi e G. Amato:

Komokokoie, di Egisto Ruggero — *Fiore di Loto*, di Mario Casella — *Gli evasi dall'ergastolo*, di Mario Casella.

La raccomandiamo ai padri e alle madri di famiglia.

A notte più buia alba più vicina di Gianmina Franciosi — Federico Pustet, editore, Roma.

Questo nuovo romanzo dovuto alla penna della nota nostrana sig.na Gianmina Franciosi, è del tutto familiare, senza fantastiche astruserie.

I soggetti rappresentano personaggi veri che vivono la nostra vita, che sentono e parlano secondo verità. Lo stile è facile piano, la lingua corretta.

La edizione è tipograficamente elegante ed arricchita di una bella copertina disegnata da Domenico Bruschi.

Galatea di Enrico Comitti. Nuove liriche. — Tipografia Ostinelli, Como.

Buon libro di versi in elegante edizione: due pregi che non tante facilmente si trovano uniti. La spontaneità e l'agilità del verso, una notevole robustezza di pensiero compensano ad esuberanza alcuni lievi difetti, come certe reminiscenze, in cui inavvertitamente è caduto l'autore, e certi versi poco armonici. Dei tre libri che formano il volume, il terzo, quello delle *Odi civili*, ci sembra il migliore.

Parvula. Nuove liriche di Romualdo Palanca. — Roma. Tip. G. D'Antonis.

Non è il caso di dimostrarne le accellenti attitudini all'autore. Sono al tempo stesso una buona saggio ed una migliore promessa.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Camera dei Deputati: Avviso.

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge riguardante la costruzione di strade comunali di accesso.

Rel. e RR. DD. che autorizzano un prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste.

R. D. che autorizza la Società dei tramways ad applicare la trazione elettrica alla linea tramviaria dalla piazza delle Terme a Campo Verano in Roma.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Carloforte (Cagliari) e di Grotte (Girgenti).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 2, ore 16.35. — (*ernam*). Clemente Dellino, guardia daziaria, che il 17 gennaio, mosso da sentimenti di vendetta, uccise a colpi di rivoltella il brigadiere di Borgaro, s'è impiccato stanotte all'inferriata della prigione.

— Infuriano un vero contagio di suicidio fra gli studenti. Enrico Geran, di 22 anni, studente di veterinaria, s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella tempia destra. La causa è ignota.

Milano, 2 ore 17. — L'Istituto di pedagogia scientifica fondato in Crevalcore Bolognese del dott. Pirroli passerà a Milano divenendo municipale. L'assessore Mainoni rese più facile l'attuazione del progetto.

Un telegramma da **Bari** ci annuncia ieri la morte del signor **Roberto Gorjoux**, nostro corrispondente da quella città. Era un giovane colto ed attivo. Partecipiamo al dolore della famiglia.

L'Esposizione di Milano.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Milano, 2, ore 24. — Stasera, nel Salone della Borsa, si adunò il Comitato generale dell'Esposizione del 1905.

Dei 21 membri del Comitato erano presenti oltre la metà.

Assistevano molti rappresentanti della stampa. Assisteva anche il Sindaco Barinetti.

Il presidente, comm. Bonacchi, riferendo sui lavori fin qui fatti, pure affermando che il Comitato si sentiva pronto ad allestire l'Esposizione pel 1905, propose di rimandare l'inaugurazione all'aprile del 1906, giacchè le difficoltà nascenti dai lavori del Sempione non abilitano che il tunnel possa aprirsi al traffico nella Primavera del 1905.

Castigliani, a nome della Commissione finanziaria, annunciò sommariamente il preventivo, che si bilancia in entrate e spese su 5,300,000 lire con che si restituirebbero interamente i 2,100,000 lire fin qui sottoscritti oltre altre somme che inabbismerete si sottoscriveranno. Finora si spesero 150,000 lire.

Terminò manifestando piena fiducia nel successo dell'impresa.

Seguì una vivace discussione. Parecchi insistettero perchè l'Esposizione si facesse nel 1905, se anche il tunnel non si potesse aprire allora al traffico.

Avendo poi il Comitato generale deliberato di erigere l'Esposizione a ente morale, ed essendosi approvato il relativo statuto, il Comitato esecutivo, in omaggio alla disposizione di legge che stabilisce in questo caso la rinnovazione del Comitato, rassegnò le sue dimissioni.

Si procederà poi alla relazione per acclamazione a presidente effettivo del comm. Salmoraghi e a presidente onorario del senatore Mussi, aggiungendogli il Sindaco Barinetti.

Si rimandò a lunedì la nomina del Comitato esecutivo, nel quale si introdurranno nuovi elementi per rafforzare il prestigio, scosso dalle recenti polemiche.

Il Presidente si diè un successore al segretario generale Sabbatini, oppresso da troppe cariche.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio.

Bordeaux 2. — In seguito allo spaventoso incendio di ieri, soltanto i mari del Collegio di S. Giuseppe sono rimasti in piedi.

I danni si ritengono superiori ad un milione.

La catastrofe di Aalesund

Berlino, 2, ore 20. — Il Municipio di Berlino ha votato una cifra di 10,000 marchi per i danneggiati dalla catastrofe di Aalesund.

L'immigrazione nella Gran Brettagna

Londra, 1. — Martedì prossimo sarà presentato all'approvazione del Parlamento il progetto di legge per regolare l'afflusso degli immigranti nel Regno Unito. Eccone le principali disposizioni:

1. Ogni immigrante dovrà esibire al suo arrivo in uno dei porti inglesi un regolare passaporto rilasciatogli nel suo paese d'origine, con l'attestazione della moralità dell'individuo.

2. Ogni persona in cui moralità o le cui condizioni igieniche non soddisfino gli ufficiali delegati del « Board of Trade », che assistono allo sbarco, può essere esclusa dal permesso di sbarco.

3. Le Compagnie di navigazione dovranno ricondurre al porto di imbarco gli individui di cui gli ufficiali del « Board of Trade » non permettessero lo sbarco.

4. Gli immigranti ammessi allo sbarco devono dichiarare in quale distretto intendono stabilirsi e quindi saranno inscritti nei registri della polizia, che eserciterà sopra di essi quella forma di sorveglianza che crederà più adatta.

5. Nel caso in cui gli stranieri chiedessero di dimorare in un distretto in numero eccessivo, le autorità britanniche avranno facoltà di negare il permesso di residenza in quel distretto e di obbligare gli immigranti a scegliere un altro luogo per stabilirvisi.

Le contravvenzioni a queste prescrizioni patranno rendere applicabili pene varianti dallo multe pecuniarie alla carcere e all'espulsione.

Esposizione italiana a Londra.

Dalla Commissione di Belle Arti per la città di Roma abbiamo ricevuto un' altra lettera, che pubblicheremo domani.

Sports

Club Alpino. — *Escursione al M. Peschio*, (939 m.) — Domenica 7 febbraio 1904.

Part. in ferrovia ore 6,18 — Arr. Velletri 7,43 — Arr. sulla vetta 11,30 (Colazione) - Part. 13 Arr. a Nemi 15,15 (Bicchierata sociale) — Part. da Nemi 16 — Arr. ad Albano 18 — Part. da Albano in ferrovia 18,47 — Ritorno a Roma 19,41.

Preventivo L. 4,50 — Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 5,45. — Direttore: *Cavlo Savio*.

Teatri ed Arte

Georgette Leblanc-Maeterlinck

e " Joyzelle ", e " L'intruse. "

A distanza di pochi mesi abbiamo riveduto e riudito Georgette Leblanc, moglie del cotissimo scrittore belga Maurizio Maeterlinck.

Presentatasi a noi sotto le spoglie di *Monna Vanna*, ce ne aveva appieno misurato il suo valore che si riscontra perfettamente in questa *Joyzelle*, che fu rappresentata circa due anni fa a Parigi e che per noi era nuova del tutto.

Georgette Leblanc-Maeterlinck è uno squisito temperamento d'artista e mulichre, un po' soggiogata dalla fatale rauula della scuola accademica, ma che fa intravedere più di di là di quello che rappresenta. Il suo agile corpo che ha firmati i sussulti felini, i suoi occhi grandi e profondi, la sua voce penetrante, la sua mimica di festa e sensuale essa mette a profitto del personaggio rappresentato, unito ad un senso plastico altissimo.

Essa è in continua ricerca del quadro e non trova degli splendidi, dei misteriosi, dei profondi, degli affascinanti, con studio sincero ed efficace, sempre dolcemente pacato.

Maurizio Maeterlinck non poteva aver fortuna maggiore come quella di aver cesì attraccata ed intima interprete dei suoi lavori.

Joyzelle, favola cerca *Principessa Malaine. Aylataine* e *Selysette*, Maeterlinck passa dal possimismo dolce e rassegnato sil'ottimismo favoloso con una più accentuata larva poetica, traducendo in forme bizzarre ed originali le sue divagazioni e astruserie filosofiche, storiche e morali.

Sotto la storia fantastica, del caldo alito orientale, di *Joyzelle* l'intento del Maeterlinck ed è in realtà un altra delle pause in cui mette in contrasto, insieme, altruismo di cui egli ha popolate il suo teatro ed i suoi romanzi, da quando volle foggiare la tetra e monotona vita professionale della curia.

Con uno sforzo non lieve giungemmo seguire, più o meno agevolmente, le sue fantasie che vanno a ritroso dei tempi nostri, ma ciò finirebbe con lo stancarci.

Lo sue fantasticherie di *Joyzelle* sono state a noi dolcissime, o in versi o in prose rimiche, dopo l'esaltazione momentanea e l'affascinamento della finzione scenica, ci lasciano un vuoto, non spingono il cervello ad una meditazione, ad una discussione, ad una conclusione, vediamo vagare il colpo di rivoltella nella tempia destra.

Il genero di Maeterlinck, diciamo così, è un genere che a noi, non avendo esempi intrinseci, rimarrà sempre per nostalgiamento ostico.

La storia di *Joyzelle* è, ripeto, una storia fantastica dell'alacre ingegno fiammingo, che ci riporta alle letture romantiche dei prerivoluzionari francesi e nel mondo incantato degli angeli.

La scena si svolge da principio in un'isola meravigliosa, quella di *Merlino*, il quale ha un figlio *Lancelot*. Ariella ha rivelato a Merlino che nel destino di Lancelot si legge che egli sarà amato da due donne, purissimo, straordinario, eroico, avrà bellissima sorte, altrimenti il figlio del mago sarebbe condannato a morte.

Joyzelle sprovvista nell'isola di Merlino e s'innamora perdutamente di Lancelot. Merlino si accorge di questo amore e per vedere se esso è quello del destino di Lancelot, crea a dura prova Joyzelle.

Comincia quindi col chiudere Lancelot in una prigione, imponendogli di non mai più rivedere l'amante; ma Joyzelle riesce a scopirlo la prigione e a liberare l'innamorato a sfuso, mentre in loro due l'amore si fa più violento e tenace, e mentre si beano nell'estasi della pace ora e della gioia di essersi ritrovati, il padre Merlino fa crollare in deserto che circonda il castello di Merlino fiorisce tutto quanto di fiori e magico che esiste non aveva saputo creare e aspettavano sotto l'arcata infuriando il momento destato di spandersi nell'empireo della gioconda.

Ma ecco sopraggiungere Merlino; Lancelot fugge e nella fuga calpesta un serpente velenoso che le morde a lo pone in fin di vita. Joyzelle si dispera e cerca di commuovere Merlino con le più ardenti parole a guarire l'amante; ma Merlino non duro per un pezzo crudelmente, finchè onde alle insistenze di Joyzelle e commosso a salvarlo purchè la fanciulla lo seguisi ad amare dopo che l'arrà avuto una cupa tristezza.

Joyzelle trionfa e allora Merlino inventa un'altra prova. Ariella apparirà a Lancelot con tutti i suoi vezzi femminili lo tenterà. Lancelot cade nella rete, mentre Joyzelle ode i lamenti del tradittore. Ma il suo amore è più forte del tradimento a ingigantisce sempre più e continua devoto ed immutato per Lancelot.

Allora a Merlino salta in mente una cosa strana: dice a Joyzelle che non sarà mai sposa di Lancelot se prima non si darà a lui.

Joyzelle si scosta da lui nel sommo del disgusto. ma pensa a Lancelot e si assoggetta a quella dura condizione, mutinando di uccidere il vecchio.

Va al suo appuntamento, ma quando sta per ucciderlo, Ariella le dice. Merlino allora, avanti a quel potentissimo e sublime amore, si dichiara vinto.

Intanto giunge Lancelot e il mago unisce i due giovani che ora vivranno felici.

In fondo, dunque, poca originalità è in questa fiaba romantica, ma il Maeterlinck vi ha messo dentro molte e buone squarci pensati, che fanno desiderare più di leggere che di udire i suoi lavori, per accarezzare con la fantasia maggiori visioni che quelle obbligate dalla rappresentazione scenica.

Dopo i cinque atti di *Joyzelle*, la compagnia di m.me Leblanc-Maeterlinck, sempre ancolata attentamente dall'elegantissimo pubblico del *Drammatico Lirico Secondo*, recitò *L'intruse*, commedia in un atto dello stesso Maurizio Maeterlinck, non nuova per noi, ma interessante sempre e risdirsi, specialmente per questa compagnia.

La recitazione fu sobria ed intonata al cupo ambiente di quella casa alla cui porta batte insistente la Morte, l'intrusa, presentita dal vecchio nonno, ma si sentiva che mancava qualche cosa in questa scena di attesa, affatto compresa dal meraviglioso quadro, l'amore d'una falce che si sta arrotando, in falce terribile della morte, che viene a recidere il fiore della sorella, nella stanza vicina.

Vice-Ivan

Un dono alla città di Roma.

(S) **Parigi**, 2. — La sottoscrizione aperta dalla Lega franco-italiana per donare a Roma una statua di Victor Hugo è già coperta fin d'ora, poichè la somma preventivata di 25,000 franchi è ormai sorpassata. Il Comitato ha già scelto l'artista che eseguirà la statua, la quale sarà in grandezza naturale e misurerà, insieme col piedistallo, m. 2,50 di altezza. Il modello in gesso sarà pronto per l'epoca del viaggio del Presidente sig. Loubet a Roma, e sarà spedito per qual tempo a Villa Medici, a meno che il Municipio di Roma non decida altrimenti. Il Presidente Loubet, recandosi a visitare l'Accademia di Francia, avrebbe così occasione di vedere la statua.

A suo tempo le scultore si recherà in Italia, per eseguire la statua in marmo di Carrara.

Il Comitato attende adesso la decisione del Consiglio municipale di Roma circa l'accettazione del dono e la designazione del luogo ove la statua potrà esser collocata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 3 febbraio 1904 — S. Biagio vescovo
Leva il Sole alle ore 7,23 m. — Tramonta alle 5,34 s.
Leva la Luna alle ore 7,58 m. — Tramonta alle 8,15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

Soiarda.

1. Un gran patriarca.
2. Pronome latino.
3. Un'opera d'arte.

Soluzione del Passatempo precedente:
SPADA

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 2 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.4	coperto	Nizza	6.1	3/4 coper.
Amburgo	0.8	coperto	Zurigo	0.8	nebbioso
Vienna	1.8	nebbioso	Costantin.li	7.8	sereno
Madrid	—	—	Malta	13.8	3/4 coper.
Parigi	4.9	piovoso	Atene	11.0	3/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	7.5	piovoso	mosso	11.8	4.2
Torino	2.0	coperto	—	6.4	0.9
Milano	2.8	coperto	—	5.6	1.6
Venezia	4.3	1/4 coperto	calmo	9.6	3.7
Bologna	4.1	1/4 coperto	—	6.0	3.8
Ravenna	3.3	coperto	—	8.2	0.5
Ancona	7.5	1/4 coperto	calmo	11.0	5.0
Firenze	5.6	coperto	—	9.0	3.4
Roma	3.4	coperto	—	11.9	3.0
Bari	5.3	nebbioso	mosso	13.2	4.0
Napoli	9.3	coperto	calmo	13.0	8.2
Cagliari	3.7	1/4 coperto	—	6.1	2.6
Trapani	4.8	nebbioso	—	9.1	5.0
Palermo	12.0	coperto	calmo	16.0	9.0
Messina	11.6	coperto	calmo	16.9	8.8
Cagliari	10.5	coperto	legg. mosso	13.2	8.0

Probabilità venti moderati o forti meridionali; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie sull'Italia superiore; mare agitato, specialmente il Tirreno.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. *massima 12.6 minima 3.0*. Umidità ora 64 assoluta 6.67. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 24 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono N. 1857 per gli Uffici di **Redazione. Id. N. 1854 per l'Amministrazione.**

Dalla Provincia Romana

Leprignano, 1 — Ieri dopo sei mesi di gestione d'un commissario regio, si fecero le elezioni amministrative. Riuscì eletta dei Cav. Giuseppe Barbetti.

Il paese dalla nuova amministrazione s'attende molte cose. La popolazione è festante.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crisafulli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza del 2.

Presidente comunica che il Ministero della Marina ha trasmesso circa 700 fatture di pagamenti fatti alla Terni per carene. Giunti si dà lettura della lettera del Ministro Mirabello in cui sono spiegati i varii prezzi sui prezzi e sopraprezzi.

L'avv. Caveri riprende quindi la sua arringa col dichiarare che non rassumerà le cose dette ieri e proseguirà nell'analisi dei singoli fatti addebitati dall'*Avanti!* all'on. Bettolo.

In prima linea si presentano il *famoso coniadetto fatto di Bettolo* relativo ai corni delle Terni indicati nel suo discorso del maggio.

Dimostra fino all'evidenza trattarsi di un errore, nel quale l'on. Bettolo incorse desumendo le cifre dalla relazione Arlotta sul bilancio della Marina.

Anche l'on. Ferri è caduto in gravi inesattezze nel muovere lo sue accuse a Bettolo, indicando che queste da un giorno all'altro avrebbe fatto un salto prodigioso, mentre invece il loro aumento fu progressivo e graduale a datare dal 1898 in poi, e più grave errore commise, attribuendo a Saredo un discorso che per ragioni del tempo, cui si riferiva, non poteva essere avvenuto.

Passa quindi a parlare del considdetto *trust* navale e della presunta mediazione di un milione e mezzo pagata al cav. Sherbini e dimostra che le diverse riferte dal Lanza furono categoricamente smentite dalle più positive risultanze della causa, le quali posero in sodo come questa mediazione pagata allo Sherbini sia semplicemente una grossa invenzione.

Soggiunge poi che non si tratta nel caso di vero e proprio *trust*, ma bensì dell'associazione di vari stabilimenti meridionali colla Società dell'Elba e coi cantieri Orlando e Odero, onde far la concorrenza nella costruzione delle navi all'estero ed ottenere così, coll'unione che fa la forza, migliori prezzi anche a vantaggio del consumatore.

Dimostra che questa operazione perfettamente onesta e legale tornerà di vantaggio all'Erario e ne dà le ragioni, invocando il discorso fatto dall'on. Morin nella tornata della Camera del giugno 1903.

Facendo la storia dei *trusts* in Italia e all'estero dimostra trattarsi di operazione lecita e corretta, come ha testè ritenuto con magistrale sentenza la Corte di Cassazione di Napoli.

Conclude, dimostrando l'ingiustizia dell'attacco fatto a questo riguardo all'on. Bettolo, che fu estraneo a quest'operazione, come vi fu estraneo suo cognato Sherioli.

Dopo ciò l'oratore passa a discutere dell'acquedotto ligure e con gran copia di documenti e di osservazioni dimostra trattarsi di cosa, che sarà di grande utilità per Genova, senza che un lecito neppur supporre trattarsi di cosa men che corretta.

Svolte così le principali questioni di fatto brevemente riassunte, per giungere alla questione di diritto, che illustra con la dottrina e la giurisprudenza.

Spiega che cosa s'intenda per intenzione di nuocere e dice che questa è risultata pienamente dimostrata in fatto e in diritto.

Giunti a questo punto, esclama il Caveri, facciamo la sintesi.

Gli articoli dell'*Avanti* sono sgraziatamente diffamatori.

I due primi sono impersonali: sono le battute di aspetto, il poema.

Ma poi vengono gli altri, viene la bufera, la valanga delle ingiurie e delle diffamazioni che tentano invano travolgere nella loro rovina l'on. Bettolo.

Dagli scritti incriminati risulta il desiderio, la volontà di abbattere l'uomo, l'avversario, il nemico.

Non è lo scatto improvviso di un giorno, ma è la guerra feroce, meditata, spietata.

E tutto questo dopo quanto si era detto alla Camera, dopo le dichiarazioni dell'on. Arlotta che toglievano ogni dubbio sull'onestà di Bettolo.

Di tutte le accuse dell'*Avanti* / mozzo a Bettolo, soggiunge l'oratore, nulla più rimase.

I sospetti infondati ed iniqui furono dissipati della verità, che rifulse di splendidissima luce a questa pubblica udienza e che non si può confondere con quella invocata dall'on. Comandini in un momento di nobile entusiasmo, a ciò tratto dal sovverchio amore della causa.

Egli scambiò la verità col mendacio, che muore sulle labbra di uomini onesti e pettegoli e si perde nel bubbigliò immondo sputabile di uomini *si dice*, che l'on. Ferri poi primo appena credere degni del suo supremo disprezzo.

L'edificio delle accuse fatte a Bettolo è caduto, ed altro non resta che le rovine a vergogna dei diffamatori, ai quali l'oratore rende volentieri l'omaggio dovuto.

Tutto così tentarono e l'on. Ciccotti dopo aver per amor della causa fatto appello al vecchio testamento, a Goethe, a Margherita, alle 10 mila vergini di S. Chiara, ai cani, ai gatti e perfino al pappagallo di Florian, ha finito per invocare la storia, ma la storia, dice l'oratore, trascura questi fugaci perverimenti dello spirito umano.

Avete, on. difensori, esclama alla fine del suo dire, creduto di fermare l'atomo fuggente, ma questo si è tramutato in cosa pigmea, vi ha affrontati e vi ha vinti.

Pura ed immacolata da questa lotta immane è emersa la figura di Giovanni Bettolo, che l'Italia novera fra i suoi figli migliori, al quale Genova è orgogliosa di aver dato i natali.

La vostra sentenza, o giudici, suonerà reintegrazione del diritto offeso — sarà documento di civile fermezza di fronte ad un tempo agli italiani che, volto lo sguardo ai più alti ideali, è giunto il momento di porre fine a queste lotte selvaggie e infocande.

E' questo l'augurio che in quest'ora solenne mi sgorga dal cuore, è questo l'augurio ed il voto nel quale penso di avere unanime il consenso di quanti vogliono veramente grande e rispettata la patria italiana. (Bene — Bravo — Applausi e molti rallegramenti)

L'arringa del Caveri ha prodotto molta impressione. Oggi tocca al Callegari, altro avvocato del foro genovese per la P. C.

Tribunale di Livorno

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Livorno, 2, ore 21.59 — (*Salve*). Il Tribunale discutendo la causa per diffamazione ed ingiurie, intentata da Muratori, a proposito di un articolo pubblicato durante il periodo elettorale, condannava per ingiurie il dottor Luigi Lelli, direttore del *Corriere Toscano*, a Calleri Eric, gerente, a 30 giorni di detenzione e solidalmente il proprietario prof. Vittorio Boccara civilmente responsabile a 300 lire di multa, e danni in separata sede e alle spese del processo, ordinando la pubblicazione della sentenza nella *Tribuna* e nel *Corriere Toscano*.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il prof. Santiangeli ha offerto due belle miniature alla Regina Elena, che gli ha inviato un ricco dono.

Vaticano. — Nella festa della Purificazione, il Papa ricevette nella Sala del Concistoro l'offerta dei ceri dall'Amministrazione dei Sacri Palazzi, dal Patriziato, dai Basilichc, collegiate, Ordini religiosi ed istituti ecclesiastici.

Il Pontefice, dopo aver benedetto i ceri, li fece distribuire ai componenti la Corte.

— Nel pomeriggio ricevette monsignor Vescovo di Langres e padre Sebas, superiore generale dei S. Sulpizio, con alcuni religiosi.

— Udienza l'*Osservatore Romano* pubblicherà l'Enciclica ai patriarchi e vescovi dell'orbe cattolico Immacolata Concezione e la fissazione del giubileo per tre mesi.

L'Enciclica tratta esclusivamente di questioni religiose, incitando i cattolici a stringersi attorno alla Vergine per poter lottare contro le tentazioni del mondo.

Una parte dell'Enciclica è diretta alle madri ed ai giovani perchè nelle famiglie, con l'esempio e con la preghiera sappiano essere di conforto e di guida nelle traversie della vita ai loro cari.

— Un gruppo di pellegrini del Belgio giungerà oggi in Roma diretto dal signor Casier; un altro gruppo arriverà da Bruxelles alla fine del corrente mese, e nel prossimo aprile arriveranno i giornalisti cattolici del Belgio.

— Il Papa ha approvato le modificazioni per la divisa della guardia palatina d'onore, che portano la soppressione delle giubbe a mezza coda, costituite da tunichc semplici.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta, presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, emise le seguenti deliberazioni:

Canino — Acquisto orto Ricci - Parere favorevole.
Manziana — Taglio di bosco - Approva.
Viterbo — Eredità Prada. Trasszione - Approva a maggioranza.
Canino — Acquisto di grano - Approva.
Mandela — Cessione di terre comunali - Approva.
Roma — (Manicomio) Provvedimenti a favore del personale sanitario - Approva.
Negri — Cessione dell' ex-Convento S. Bernardo — Approva.
Nemi — Organico degli impiegati. Si rinvia con osservazioni.
Velletri — Ricorso Focale per tassa finanziaria. Respinge.
Cisterna — Mantenimento in bilancio della somma di L. 240 pel cailigrafo - Non approva definitivamente.
Cori — (Ospedale) Stato di fondi - Non approva.
Civitavecchia — Contratto esattoriale - Da parere favorevole.
Canino — Regolamento posteggio - Approva condizionatamente.
Anzio — Canone per occupazione di terreno demaniale - Approva.
S. Felice Circeo — Bilancio 1904.
Bieda — Modificazione alla tariffa daziaria - Approva,
Toscanella — Contratto esattoriale - Parere favorevole.
Gavignano — Cong. di Carità — Affitto di stabile per l'ospedale - Approva.
Frascati — Conf. del Sacramento - Enfiteusi Monaci-contratto - Approva.
Acquapendente — Conf. della Morte - Affrancazione di censo - Approva.
Valmontone — Ricorso Canone tassa fuocatico — Respinge.
Tivoli — Ospedale - Mandato di ufficio spedalità da Rocca Canterano - Ordina emissione mandato.
Albano — Mutuo di L. 33,441,33 - Parere favorevole.
Campagnano — Servitù civiche - appalto - sentenze di arbitri - Autorizza.
Valmontone — Ricorso Valerioni per tassa focatico - Respinge.
Bassanello — Accettazione di mutuo di L. 38,000 - Approva.
Frosone — Aumento tassa capitale sulle copre — Approva.
Marta — Abbono di fitto a Corradini - Approva.

Un mese del prof. Labriola. — Ieri mattina alle 10,15, nell'ospedale teleseno, succursale del Campidoglio, cessava di vivere il prof. Antonio Labriola.

Egli era malato da lungo tempo alla gola e nei giorni scorsi subì l'operazione della laringotomia, fatta dal prof. Raffaele Bastianelli e Ghetardo Ferreri.

Al momento della morte erano presenti la moglie Freida Menshausen, il figlio Franz, libero docente di economia all'Università romana, la moglie di lui Rosalia Sprenger, e la signorina Teresa Labriola, libera docente di filosofia.

La signora Labriola-Sprenger ritrasse le sembianze dell'estinto.

Domani alle 10 avranno luogo i funerali.

Antonio Labriola era nato a Casalino il 2 luglio 1843 e dopo una brillante carriera giovanile venne nel 1874 nominato professore di etica e pedagogia nella nostra Università; nel 1887 poi si aggiunse l'insegnamento della filosofia della storia.

Pensatore alquanto eccentrico e stravagante, fu attratto nell' orbita del socialismo, diremo così, teoretico. Era un parlatore facondo ed inesauribile e come tale conosciutissimo sulla cattedra e... al Caffè Aragno.

Ottimo padre di famiglia, all' amore dei suoi cari dedicò tutto se stesso e se ebbe in compenso il rivercnte affetto dei figli, che ne seguirono le orme negli studi e nella vita. Lascia parecchi scritti di filosofia e sociologia, alcuno dei quali, come *I problemi della filosofia della storia*, molto pregevoli per dottrina e originalità.

Lo R. Stazione di piscicoltura all'Acquario Romano. — In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero di Agricoltura ed il Comune di Roma, la R. Stazione di piscicoltura, che stanca funzionava nei locali del Museo Agrario in via S. Susanna, è stata trasportata nell'Acquario Romano in piazza Paul, che torna così alla sua prima destinazione.

In questa nuova sede la Stazione di piscicoltura potrà non soltanto estendere meglio la sua opera a vantaggio del ripopolamento dei laghi e fiumi nazionali, ma compiere altresì le ricerche di ordine scientifico che hanno diretto rapporto con la pesca e l'acquicoltura, in attesa di essere in grado di aprire al pubblico i non sequarti, a decoro della città e profitto della istruzione generale.

Società italo-francese. — La Società italo-francese nella sala del Collegio Romano, dopo un importante ed applaudito discorso del presidente effettivo, generale Pittaluga, nuccedette alla elezione dei vicepresidenti e dei membri del Consiglio.

Risultarono eletti a vice presidenti gli onorevoli senatori Cacchi e Massarucci, ed i signori Ponchain e La Lisera.

A consiglieri i signori A. Elia, Facelli, Prestini Braffei, Ruspoli, Tomassi, Papovich, De Marini, Pais Serra, Ficola, Gondrand. Galletti, O. Mereu, Cortina Rinaldo e parità di voti i signori Theodoli e Dio milla Muller.

Il presidente, generale Pittaluga, ha spedito subito dopo la votazione, il seguente telegramma:

« Lega franco-italiana — Parigi.

« Società italo-francese inaina sua rinnovata costituzione rivolgendo prima preghiera presidenza Lega franco-italiana proponendosi cooperare insieme raggiungimento aspirazioni fraterno fra i due popoli.

« Il presidente: Gen. *Pittaluga* ».

Nomina. — La Commissione direttiva ed amministrativa dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli (Termini) a sostituire il compianto Cesare Picaroni ha nominato all'ufficio di segretario contabile il sig. Achille Scarpellone che da dieci anni presta lodevole servizio, come commesso, nella segreteria e computisteria del detto istituto.

Nozze — Ieri nella cappellatto di S. Filippo S. Em. il card. Sanminiatelli ha benedetto lo sposalizio della sig.na Beatrice Duponi di S. Pietro, figlia del valente dicitore di poesie romanesche, col sig. Giuseppe Serazzi, il rito civile fu celebrato dal comm. Salustri-Galli. Fra gl'invitati non mancavano alcune notabilità della ristorazia romana e straniera.

La leva dei nati nell'anno 1886 — L'elenco dei giovani di leva nati nell'anno 1886 è ostensibile nell'ufficio municipale di Statistica e Stato Civile posto sotto il Portico del Vignola, affinchè chiunque possa denunciare gli omessi appartenenti alla stessa classe od a classi anteriori. Gli inscritti e coloro richiamo sulla compilazione dell'elenco medesimo e delle liste di leva.

Note d'arte. — Domani alle ore 15 si inaugurerà un nuovo studio artistico industriale a via Rasella 148 con scuola di disegno, pittura e scultura.

Morte di un patriota romano — La schiera s'assottiglia sempre più. E mentre Luigi Fratzani, ufficiale d'ispezione al Ministero della P. Istruzione, lasciandoci quanti lo conobbero sincero rimpianto, Egli prese parte alle campagne per l'indipendenza e nella vita fu sempre sincero, onesto, fermo e fedele al culto delle istituzioni liberali.

Il patronato dei giardini educativi. — Nell'adunanza di ieri la Commissione che per mandato del Patronato si recò dall' on. Guido Baccelli per portargli la nomina a presidente onorario del Patronato stesso, riferì che l'on. Baccelli di buon grado aveva accettato la presidenza della nuova istituzione che avrà in tutto conforme ai suoi convincimenti ed ai principii moderamente educativi da lui propugnati nel Parlamento e fuori.

Dopo la risoluzione di alcune proposte si procedette alla nomina del presidente effettivo nella persona del signor Enrico Donati.

Per la partecipazione del Patronato maschile è restata definitivamente così costita ta: presidente onorario comm. prof. Guido Baccelli; presidente effettivo sig. Enrico Donati; vice-presidente comm. Onorato Roux; segretario sig. Augusto Bonacci.

Educatorio « Michelangelo Caetani » — L'on. Alfredo Baccelli, presidente dell' Educatorio « Michelangelo Caetani » ha esposto la sua relazione annuale all'assemblea dei soci.

Egli ha rilevato che ascende a 170 il numero dei bimbi accolti i quali vengono nutriti, vestiti, mandati ai bagni marini, stampati in libri, ecc. ecc.

Conclude col ringraziare la Giunta e il Patronato, la cui merce si potè dare all'Istituto quello sviluppo adeguato al compito che esso s'impone.

Fanno eccezione i passati amministratori ed al posto vacante fu eletto ad unanimità l'avv. Pietro Corti.

Nella pubblica sicurezza. — Dal *Boll.* del Ministero dell'interno:

Sono stati encomiati il commissario cav. dott. Adolfo Letrario, capo gabinetto del questore e il cav. dottor Paolo Gaeta, capo gabinetto del Prefetto: graficati il commissario cav. dott. Giuseppe Sarzano, e i delegati cav. Luigi Poggi, cav. Dante Angelo Rossi, cav. Giovanni Fiordaliso, cav. Antonio Valenti e Guido De Clementi.

Sono stati promossi vice commissari gli alunni dott. Giuseppe Console (da Roma ad Ancona), dott. Alfredo Grande (da Napoli), dott. Giuseppe Co chia (a Napoli), dott. Gregorio Di Rosa (a Firenze), dott. Carlo Spinazzola (da Roma a Livorno).

Il tenente delle guardie di P. S. Rizo Carrassi è stato trasferito a Roma.

Arcadia, — Dr. Lor

Per la Croce Rossa — L'on. don Locchis Torlonia ci comunica che il ballo al *Bertolini's Spléndid Hôtel* (già Roma) ha dato un provento netto di L. 9533. Le cifre è il migliore elogio pel Comitato romano e pel suo presidente.

Società per l'istruzione della donna — Domani conferenza al Collegio Romano di Luigi Rasi. Recitazione e letture artistiche.

Ospedale ed infermiere della provincia. — Ecco il movimento dell'ospedale nel mese scorso:

Degenti al 1. gennaio: uomini 15, donne 18 — Curati nell'ospedale: Entrati, uomini 17, donne 13 — Usciti, uomini 17, donne 16 — Rimasti in cura, uomini 15, donne 15 — Degenti al 1. febbraio, uomini 15, donne 15 — Curati nell'ambulatorio: uomini 92, donne 83 — Operati, uomini 11, donne 13 — Totale degli infermi curati: uomini 109, donne 96.

Piccola Cronaca

Furto in danno del Ministero dell'interno. — Ieri Umberto Consegnati, uscere ciclista al Ministero dell'interno, addetto alla Direzione generale delle carceri, si recò in casa dell'on. professore Carlo Schanzer, direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'interno, in via di Porta Salaria 8.

Quando il Consegnati discese non trovò più la bicicletta che egli aveva lasciata nell'atrio della stabile.

Ieri furono denunziate al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

L'avventura di un cuoco. — Ieri alle 20, il cuoco Gaetano Fini, d'anni 36, di Anzola (Bologna), trovandosi nella sala delle partenze alla stazione di Termini, fu avvicinato da uno sconosciuto, che col pretesto di fargli compagnia, durante il viaggio per Bologna, lo condusse a bere in parecchie osterie, quando si calò Gavazza, in piazza della Stazione.

Allo sconosciuto si unì allora un altro individuo. Essi, ingeniosi amatori di oggetti artistici, mostrarono al Fini una medaglia... antica ricoperta di un strato di terra. La medaglia apparteneva all'epoca dei... Cesari.

Il cuoco la volle acquistare, e siccome non aveva denari sufficienti per pagarla, diede in consegna agli sconosciuti l'orologio d'oro, la catena con ciondolo, una spilla ed un altro orologio di nichel, tutto per un valore di 250 lire.

Il cuoco però, accortosi, troppo tardi, che era stato... ingannato, denunziò il fatto al Commissariato del Viminale.

La medaglia fu sequestrata. Era una moneta da 10 centesimi della Repubblica Argentina.

Le gesta dei truffatori. — La domestica Cheri Giulia, d'a. 23, da Sabina, abbandonando il 23 dello scorso mese il servizio presso la famiglia Parisi, ab. in via del Seminario 102, vi lasciò in custodia 2 bauli e una valigia contenenti biancheria ed effetti di vestiario.

Trorata dopo quattro giorni per prenderli, seppe che era stato già ritirato da una sconosciuta sulla cinquantina il baule più grosso, contenente della biancheria di vestiario per un valore di circa 150 lire.

La sconosciuta aveva exhibito, anzi, un biglietto portante la firma della Cheri, nel quale si pregava di effettuare tale consegna.

La Cheri denunziò la truffa al Commissariato di Trevi, che iniziò le indagini identificò lo sconosciuto per il lustrino Bussi Giuseppe, d'a. 40, ab. al vicolo Bolognese 88, ma assodò anche che il poser uomo aveva agito in buona fede, perchè essendo anche facchino da piazza aveva ricevuto incarico da una donna di fare quel trasporto.

Proseguendo le indagini, furono sequestrati presso l'Agenzia di pegni in via Panzone gli oggetti di biancheria trafugati, e presi in portiere Belluscha Antonio, d'a. 51, da Catanzaro, ab. in via Leutari 20, il baule.

Fu anche identificata la donna nella persona di certa Passionantili Carlotta, d'a. 32, da Scandriglia, Sabina, che fu tratta in arresto.

Una revolverata in Questura. — Iersera alle 18 circa, nel corpo di guardia della Questura centrale, mentre vi si trovavano molti agenti di P. S. e carabinieri, si udì un colpo di pistola.

La guardia Arcangelo D'Adamo, del Commissariato di P. S. del Esquilino, innanzi alla porta della latrina, si era tolta la cartuccia e la rivoltella che era nella fondina era caduta ed aveva sparato. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie.

Il proiettile andò a conficcarsi in un cassettone.

Il feto di Tor de' Pinu. — Ieri alle 19 i carabinieri di Porta Pia conducevano a Sant'Antonio la sarta Letizia Leoni maritata a Roberto Rocchetti d'anni 33 da Montegiorgio (Fermo) ab. in via Nomentana 63 la quale era ferita da colpi di rasoio alla gola nostra ed alla schiena.

I medici si riservarono il giudizio: la Leoni rimarrà deturpata.

Essa dichiarò che da qualche giorno veniva infastidita da un individuo a lei sconosciuto, il quale, incontratala in piazza di porta Pia l'aveva chiamata e senza dirle verbo le aveva vibrato una prima coltellata.

La Delegazione di Trevi e quella Pia iniziò le indagini per appurare la verità del fatto.

Un cane che arresta un ladro. — Iori mattina, alle 3, guardie notturne Tanzaro Domenico, Merola Cosimo, Giuseppucci Edoardo e Sui Filippo, percorrendo col loro cane la via Frattina videro 2 individui che tentavano scassinare le vetrine esterne del negozio del mercante di Ferri Pompei, al n. 42.

Alla vista delle guardie i due si diedero alla fuga inseguiti dal cane e dalle guardie. Esse per richiamare l'attenzione spararono qualche colpo di rivoltella.

Intanto il cane, in via Frattina, aveva raggiunto uno dei ladri afferrandolo per il fondo dei calzoni.

L'arrestato condotto al Commissariato di Campo Marzio fu identificato per il pregiudicato Granieri Augusto, di anni 23, da Roma, ab. in via Frattina, 42.

Il furto in Borgo Vecchio. — Ieri, ignoti ladri, penetrati con chiavi false nell'abitazione di Agnese Rancini, in Borgo Vecchio, rubarono oggetti preziosi per un valore di 200 lire.

La Ranieri denunziò il furto al Commissariato di Borgo.

Revolverate fuori porta S. Paolo — Circa le 20 i braccianti Sartori Rutilio, d'a. 57, da Cornuo, e Volpi Marco, d'a. 26, da Sora, usciti dall'osteria di Tor di Valle a 6 chilom. fuori porta S. Paolo, per futili motivi vennero alle mani e a colpi di rivoltella.

Lungo la via Ostiense la lite si accese tanto che il Volpi ferì il Sartori con due colpi di coltello al fianco sinistro.

Un paio d'ore dopo però il guardiano del cantiere della « Nuova Vittuvia... » Ferrari Armando, d'a. 28, vedute che il Volpi ubbriaco si aggirava intorno al cantiere stesso e supponendo che avesse cattive intenzioni, per allontanarlo sparò in aria (dice lui) due colpi di rivoltella uno dei quali colpì il Volpi al'a mano destra.

Ambedue i feriti furono medicati alla Consolazione.

Il Volpi e il Ferrari vennero arrestati in seguito.

Tentato furto a Capo le Case. — La guardia notturna Gianfelice Amato, passando alle 4.30 di ieri per via Capo le Case, vide due individui non 20 anni che al suo apparire si allontanò frettolosamente.

Avvebbe voluto rincorrerlo ma avendo scorta una bianca stanga al negozio di mercerie di Valentini Tommichele le si avvicinò e si accorse subito che erano appostata la spranga di ferro di una delle vetrine, tolta mediante le scasso di 2 lucchetti.

Arrestata la contessuse al Commissariato di Trevi ove fu identificata per Romanelli Ornella, d'anni 22, da Velletri, ab. in via Cappellari 38, una donnina allegra... molto allegra...

Il suicidio ad Ardea. — Ieri alle 3.30, all'ospedale della Consolazione cessava di vivere il pastore Domenico Pica, che la notte del 24 gennaio scorso, in Ardea, venne ferito di coltellate al torace dal pastore Vittorio Graziani.

Oggi alle 14, al Campo Verano, verrà fatta l'autopsia del cadavere.

Ribellione e arresti alla Birreria Nazionale. — Stanotte, alla Birreria Nazionale, in via XX Settembre, durante la festa di ballo, una diecina di individui vennero a questione non si sa per quale motivo.

Intervenute le guardie di P. S., certi Graziano Jovinelli d'anni 22 da Caiazzo e Virginio Tamolim d'anni 23 si ribellarono agli agenti.

Lo Jovinelli, che era armato di coltello, venne tratto in arresto, e il Tamolini, che mostravasi alterato di mente, fu condotto a S. Antonio, dove è indiziato in tenerlo in osservazione.

Monte di Pietà.

Giovedì 4 febbraio 1904 *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti a me segnati fino al 22 giugno 1903 inclusa colla polizza n. **136200.**

Oggetti di stagnoneria e vendibile impegnati il dì 2 luglio 1903 fino alla polizza n. **134300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 3, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Teatri di Roma

Madame Jane Hading al Valle

Ieri sera Jane Hading chiuse il breve corso delle sue rappresentazioni colla *Sapho*.

Dopo l'interpretazione della *Dame aux camélias* così passionale e perfetta, era da prevedersi che anche sul lavoro del *Daudet* la gentile artista avrebbe stato somma. Ma al pubblino è sempre grato, dopo aver sperato, poter constatare e non meno davvero isti che M.me Hading non solo si abbia una conferma del suo talento magistrale, ma sia riuscita in alcuni momenti a trascinare a uno scatto spontaneo d'entusiasmo. Così davvero non facile nella *Sapho*, dove, se pure è molta passione, la parte della protagonista è sempre non sempre simpatica. Solo una grande artista può vincere, dando risalto a ogni minimo contrasto, a tracciare il pubblico, e questo spunto è il merito di M.me Hading cui nulla può sfuggire, data la potenza artistica e il fine sentimento che l'animano.

Moltissimo pubblico intellettuale ed aristocratico, l'ha salutata colla più sincera ammirazione.

Costanzi. — L'unica rappresentazione data con la *Gioconda* richiamò tanta e tanta folla che molti dovettero tornarsene via. La sala era gremita in tutti i posti ed il pubblico non fece che confermare con spontanei grandissimi e con acclamazioni speciali il successo ottenuto dall'opera bella del Ponchielli.

Ieri Marcosi si trovava — come del resto da parecchio tempo in qua — nel pieno possesso della sua voce affascinante; la Pinto cantò spiegando, regalando anzi i tesori dell'ugola sua meravigliosa; il Fratoddi naturalmente più sicuro profuse largamente la delizie di una voce pastosa, simpatica e forte unita ad un'ammissione delle più felici. Tutti, ripetiamo, furono acclamati e vollati alla ribalta un'infinità di volte.

Dato quindi il successo entusiastico di ieri, ci auguriamo che l'impresa voglia ancora una volta appagare il desiderio della cittadinanza col ripetere il capolavoro ponchelliano in una prossima diurna che crederà dare.

Intanto annunciamo con piacere per domani il *Lohengrin* attesa con ansietà.

Valle. — Stasera Eduardo Scarpetta ripiglia il corso delle sue rappresentazioni con *A Nnunzase*.

— Negli altri teatri furono fatti iersera affari d'oro e per oggi vedere negli **Spettacoli**.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *A Nnunzase*, ore 21.
Nazionale — *Tutt'ago si mitisse*, ore 21.
Quirino — Spettacolo vario, ore 21.
Manzoni. — *Zampa legata*, ore 21.
Metastasio. — *Largo alle donne*, ore 21.
Mirabilia Spagnuoli — Ginnastica della *polaca* ore 14 e 21.
Salone Margherita. — Varietà, ore 21 1/2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 9-6-21. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *La bella addormentata*. Grandiosa *féerie* a colori.

Siena, 25 Agosto 1892.

L'uso dell'*Acqua di Ulivelo* mi fu realmente prodigioso, sono pochi giorni che mi manca ed il mio stomaco reumatico a farmi gli scherzi di prima.

5 *Prof. Aducco*

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale stabil. L. 100,000,000. Emesso e vers. 40,000,000

A termini dell'Art. 43 dello Statuto Sociale, l'Assemblea generale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, è convocata per il giorno 29 febbraio p. v. alle ore 14,30, nei locali della sede sociale in via dei Burrò 147 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2° Relazione dei Sindaci
3° Bilancio al 31 dicembre 1903 e provvedimenti relativi a norma dell'art. 59 dello Statuto
4° Determinazione dell'assegno annuale ai sindaci
5° Nomina di amministratori
6° Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del giorno 18 febbraio, cioè dieci giorni prima dell'Adunanza (Art. 45) presso gli stabilimenti sotto indicati:

Banca d'Italia, Sede di Roma (incaricata del servizio di cassa dell'Istituto)
id. Sedi di Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia.
Banca Commerciale Italiana, Milano.
Assicurazioni Generali, Venezia e Trieste.
Berliner Handelsgesellschaft, Berlino.

Agl'intestatari di certificati nominativi di azioni, la Direzione Generale dell'Istituto farà pervenire direttamente il biglietto di ammissione all'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C. Roma.** (V. quarta pagina).

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
ricevo per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Rabuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *delicata* e sana rivali. azione

CREME SIMON *sopra la pelle* è delle più efficaci sotto il bel clima d'Italia.
Paris 1900 Hors concours
POUDRE & SAVON SIMON

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Principessa Irene* partirà il 12 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Sciapia 49.
Leupold F.lli a Genova.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte, senza incidenti, alcune interrogazioni ed udito lo svolgimento di un progetto d'iniziativa parlamentare, che istituisce un ufficio di legislazione comparata presso il Ministero di Grazia e Giustizia, la Camera imprese la discussione generale del progetto relativo ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Parlarono in senso generalmente favorevole, con raccomandazioni e qualche riserva, gli on. Celli, Engel, Socci, Cao-Pinna, Clapi, Abignente e Romanin-Jacur.

Nel corso della seduta furono votati ed approvati a squittinio segreto i ruoli organici dell'Amministrazione delle finanze.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella loro riunione di ieri, si sono così costituiti:

I. Pres. Podestà – V. Pres. De Novellis – Segr. Balle.
II. Pres. Arnaboldi – V. Pres. Fusco – Segr. De Seta.
III. Pres. Fil Astolfone – V. Pres. Barnabei – Segr. Battaglini.
IV. Pres. Castiglioni – V. Pres. Libertini – Segr. Albertelli.
V. Pres. Franchetti – V. Pres. Arnani – Segr. Furnari.
VI. Pres. Piccolo-Cupani – V. Pres. Giuliani – Segr. Cazzi.
VII. Pres. Suardi – V. Pres. Galizzi – Segr. Libertini G.
VIII. Pres. Giovanelli – V. Pres. Morandi – Segr. Falconi.
IX. Pres. Massimini – V. Pres. Rocelli – Segr. Spagnoletti.

Gli Uffici hanno poi nominato Commissari sulle domande di autorizzazione a procedere:

1° Contro il deputato Misglia (corruzione elettorale), gli on. Carpeo-Minutolo, Cerri, Rovasenda, Castiglioni, Mel, Massimini, Guicciardini, Rostagno e Spacsoletti.

2° Contro il deputato De Felice-Giuffrida (diffamazione), gli on. Di Palma, Ricci, Rovasenda, Cavagnari, Fazzari, Garavetti, Rampoldi, Calissano e Spagnoletti.

La Commissione per la domanda a procedere contro il deputato Misglia, costituitasi nominando presidente l'on. Mel e segretario l'on. Cerri, ha deferito ad una Sottocommissione composta degli on. Gallini, Gallupo e Mezzanotte, lo studio della questione nei riguardi della prescrizione, trattandosi di supposto reato elettorale, e dei precedenti parlamentari.

Per le fo rovie.

L'onorevole Saporito, Presidente e Relatore della Commissione Reale per l'ordinamento delle strade ferrate, presentò ieri al Ministro dei Lavori Pubblici, il volume VIII degli Atti della Commissione stessa, nel quale si contiene la Relazione speciale sul Sindacato e la vigilanza governativa delle strade ferrate.

Per le decime.

Per le decime non si è concluso nulla in merito, poichè il ministro guardasigilli desidera di essere udito prima di prendere delle risoluzioni definitive.

Alla Corte dei Conti.

Sono stati firmati i decreti del movimento di risulta per la nomina dei consi. Restano a consigliere.

Sono stati promossi a referendari i cav. Perino e Comitti; a capo divisione il cav. Sidoti ed a capi sezione i cav. Vicario, Bacco, Peloso e Drago.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti in una circolare si prefetti ha raccomandato di dare la maggiore impulso alla vigilanza sulle formazioni nei var' Comuni, tenendo conto delle circolari precedenti.

Ha poi inviato ai prefetti la seguente circolare;

Il Ministero ha rilevato, come in questi ultimi tempi siansi verificati, con pericolosa recrudescenza, criminosi tentativi in danno degli uffici di registro ed in genere degli uffici postali presenti maneggio di danaro.

Con precedente circolare della 24 aprile 1901, veniva già richiamata l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità che venisse esercitata speciale ed efficace vigilanza sugli uffici stessi, ma a malgrado di tale raccomandazione vi è ragione di dubitare, che tale vigilanza non sia sempre stata effettuata in modo adatto e con assiduità diligenza.

Rivolgo perciò alle SS. LL. nuovo invito di dare opportune disposizioni alle dipendenti autorità di pubblica sicurezza e ai Comandi dell'arma dei reali carabinieri, affinchè una costante ed oculata vigilanza sia esercitata sui predetti uffici per mettervi al riparo da ogni possibile attentato.

Ministero Esteri.

Il comm. Zeppa, che rappresenta l'Italia nella Commissione internazionale finanziaria per l'Egitto, è giunto ieri in Roma per passare il suo periodo di normale congedo.

L'anm. Farina e la questione dell'Eridano

Riceviamo il seguente dispaccio da Venezia.

Dir. - Popolo Romano » - *Roma*

Prego smentire tutte le frasi attribuitemi dal corrispondente di Venezia del *Giornale d'Italia* in una recente intervista.

Io dissi soltanto di non aver bisogno di alcuno per discolparmi. Non ho fatto mai il minimo apprezzamento sull'operato dei miei superiori.

Ammiraglio **Farina.**

La colonia italiana a Salonicco.

Salonicco, 2 — Stanotte ebbe luogo un brillantissimo ballo, promosso dalla colonia italiana, a beneficio dell'Ospedale.

Vi intervennero i consoli a Salonicco e nelle città dell'interno, tutte le notabilità della colonia italiana e numerosi invitati.

Ministero Pubblica Istruzione.

In difesa dell'on. Nasi.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 17. — Il *Secolo* in un *entrefilet*, accennando agli attacchi contro l'on. Nasi, li attribuisce a consorterie politiche e scolastiche che egli aveva sbaragliato.

Aggiunge che quanti conoscono la vita modesta di Nasi respingono sdegnosamente le accuse; che il balancio dell'istruzione fu riveduto, cifra per cifra, dalle Commissioni parlamentari; che Nasi diede ragione di tutte; che, infine, se i persecutori credono di acquistar meriti presso il Ministro attuale, si sbagliano.

Ministero Guerra.

Pel colonnello Terzi

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 2, ore 17 — Questo Comando del Corpo d'armata ha comunicato stamane la deliberazione presa a carico del colonnello Terzi, il quale con D.R. in base ai risultati del Consiglio di disciplina, viene rimosso dal grado e dall'impiego per mancanza contro l'onore.

Al colonnello non rimane che adire la giustizia civile, qualora ritenga la punizione ingiusta e l'accusa calunniosa.

La notizia, appena diffusa in città, ha prodotto sensazione, sebbene si sapesse che due caporali sostennero vigorosamente la voce accusatrice.

Il Min. della guerra ha comunicato nel pomeriggio di ieri *anche* ai giornali di Roma la notizia, sebbene già pubblicata nel *Mattino* di Napoli.

Del resto, a semplice schiarimento del dispaccio di Milano aggiungiamo che il col. Terzi può ricorrere al Consiglio di Stato IV Sezione, che non entra nel merito, ma giudica soltanto se furono osservate le norme di legge.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella magistratura.

Con decreti firmati domenica è avvenuto il seguente movimento:

Prato cons. di Cass. a Torino nominato sost. proc. gen. alla Cass. di Torino.

Lupori-Puig proc. del Re a Bologna nom. Cons. di Cass a Torino.

Morasini sost. proc. del Re a Roma promosso proc. del Re a Bologna.

Lucchesi-Palli sost. proc. del Re a Napoli promosso proc. del Re a Rerno ed applic. alla proc. gen. d'appello a Napoli.

Mortara reggente vegia proc. di Modena promosso sostituto proc.

Lombardi proc. del Re a Benevento è stato applic. alla proc. gen. d'appello a Roma.

Landolfi proc. del Re a Frosinone trasf. a Benevento.

Festeri di Mattacena sost. proc. del Re a S. Maria C. V. promosso proc. del Re a Frosinone.

Duodo cons. d'app. a Genova colloc. a riposo.

Rocelli cons. d'app. a Venezia trasf. a Brescia.

Strixioli cons. appello a Casale trasf. a Genova.

Garoglio presidente del trib. di Domodossola nominato cons. d'appello a Casale.

Lozza giudice a S. Angelo dei Lombardi trasferito a Chieti.

Fusco pretore a Solofra è promosso giudice a S. Angelo dei Lombardi.

Tombolini Pietro vice pres. del trib. Vasania è promosso cons. della Corte di appello di Venezia.

Grotti De Rossi giudice a Cuneo promosso vice presidente del trib. di Venezia.

Tedesco sost. proc. Re a Trani trasf. a Napoli.

Ministero Posto e Telegrafi.

Oggi si riunirà al Ministero delle poste e telegrafi la Reale Commissione dei servizi marittimi.

I commissari Lonardi e Fiorito, a nome della sottocommissione per i porti esteri, presenteranno una lunga e dettagliata relazione sul viaggio testè compiuto nell'Europa settentrionale.

L'on. Pantano riferirà sugli ultimi viaggi della sottocommissione pei porti interni.

Ieri, alle 9.40, l'on. Morelli-Gualtierotti fece ritorno da Pisa.

Ministero Finanze.

Con recente decreto ministeriale il numero di 150 posti di volontari nell'amministrazione delle finanze, messi a concorso con decreto del 26 novembre 1903, è stato portato a 250.

Però questi nuovi 100 posti di volontari per le dogane sono riservati esclusivamente a coloro i quali già avevano presentato domanda pel concorso dei 150 posti.

Intanto già sono stati nominati ai giorni 24, 25 e 26 marzo p. v.

Onorificenze.

Oltre il comm. Bini è stato promosso ad ufficiale mauriziano il cav. uff. Carlo Semidei, direttore capo di divisione al Ministero delle finanze, e sono pure stati nominati cavalieri dello stesso Ordine il cav. prof. Tommaso Passetti, ispettore contratto delle privative, ed il cav. Cappelletto, capo sezione di ragioneria al Ministero delle finanze.

Ministero Marina.

Si concede al tenente di vascello Carlo Claretta e al guardiamarina Corrado Boggio, testè sbarcati dalla *Calabria*, la licenza eccezionale.

Si concede al tenente di vascello Giuseppe De Lucia la licenza speciale.

Il medico di 1.a cl. Decio De Consilii è sbarcato a New York dal piroscafo *Lione XIII*.

I seguenti ufficiali sanitari sono destinati a far parte del turno di emigrazione per il 1904 905:

Francesco Roselli, Gennaro Mirando, Giovanni Nota, Alfonso Oliva, Francesco Cavallari, Vincenzo Tiberia, Giuseppe Tagliacozzo, Antonio Maldarone, Giuseppe Trimarchi, Filiberto Gargiulo, Paolo Rainaldi, Giuseppe La Torre, Michelangelo Mazzacconi, Giovanni Milone.

Col 1.o corrente la r. nave *Murano* è passata in riserva.

La seguito all'incanto per l'appalto della provvista alla R. Marina di rame in pani per fusione, l'impresa a stata provvisoriamente aggiudicata al sig. Luigi Origoni di Milano, per il ribasso di L. 10.15 0/0.

E' morto ad Aitopassio il capitano di fregata a riposo **Antonio Gaghard.ni.**

In seguito a disposizione del Ministero sull'Arsenale di Venezia sono state imposte 2 torpediniere sommergibili, provviste in bianco.

Esse sono del tipo *Glauco* già in costruzione in quell'Arsenale. I piani sono dell'ing. Laurenti.

Informazioni Estere

Trattati di commercio.

(S) **Vienna**, 2 — La Commissione delle tariffe doganali per la conclusione dei trattati di commercio riunitasi oggi è addivenuta ad un perfetto accordo sui punti di vista che dovranno tenersi presenti quando si saranno negoziati i trattati di commercio.

La Commissione si riunirà nuovamente dopo che i Governi austriaco ed ungherese, ai quali la Commissione ha deliberato di raccomandare l'appoggio energico delle sue proposte, avranno preso le loro decisioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 2, ore 20. — Il *Boersen Courier* ha da Pietrobarge che il Ministro Witte è stato incaricato per ordine dello Czar della direzione di tutti i negoziati relativi ai trattati di commercio.

La situazione nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 2. — L'Ambassatore di Italia, marchese Malaspina, ha presentato il comandante della guarderia in Macedonia, generale De Gorgis, al Gran Vizir, al Ministro degli affari esteri ed agli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia.

Vienna, 2 — Il *Fremdenblatt* (ufficioso), rilevando le lagnanze della Bulgaria a proposito dell'attitudine della Turchia, dice che la maggior parte di tali lamentati non hanno fondamento. E' molto dubbio che la Turchia voglia provocare una guerra; essa ha bisogno di tranquillità e di pace e si può sperare che applicherà tutte le sue forze, che sono ingenti la garanzia della pace. Il giornale ricorda poi che anche la Bulgaria non avrebbe nulla da guadagnare da una guerra.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Si annunzia che la Porta avrebbe informato gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia che la Bulgaria avrebbe ordinato a una fabbrica di Parigi cartonnia cartuccie e una fabbrica di Norimberga di polvere senza fumo, la cui consegna dovrebbe essere fatta tra breve tempo.

Parigi, 2 — La Legazione bulgara a Parigi smentisce formalmente la notizia da Costantinopoli, circa la conferenza che il Principe di Battenberg avrebbe avuto destinate al travestimento degli insorti per attribuire i delitti commessi in Macedonia ai soldati turchi. Tali notizie tendenziose non hanno altro scopo che quello di scoraggiare la politica pacifica del Governo bulgaro che desiderasse di stabilire il controllo militare in quelle provincie.

Negli Stati Uniti.

New-York, 2. — Rockfeller ha presentato le sue dimissioni da membro del Consiglio della Corporazione dell'acciaio.

Washington, 2. — La Squadra degli Stati Uniti che si trova nei mari d'Europa ha ricevuto ordine di recarsi alle Antille per prendere parte alle manovre navali. Ritornerà poscia, con forze maggiori, nelle acque della Turchia.

New-York, 2. — I cotoni raggiunsero un prezzo elevatissimo.

I cotoni di luglio salirono a 17.43 a New-York e a 18.14 a New-Orleans.

Dal Brasile.

Rio Janeiro, 2. — Le voci corse che il Brasile avrebbe intenzione di accordare una diminuzione dei dazi d'importazione ai prodotti degli Stati Uniti sono considerate false.

Dall'Abissinia.

Parigi, 2. — Il *Matin* ha da Marsiglia: L'ingegnere Ilig, interrogato da un giornalista, ha dichiarato che le relazioni fra l'Italia e l'Abissinia sono ottime. Il Negus si adopera perchè i dissensi di altri tempi siano dimenticati. L'anniversario della battaglia d'Adua non sarà più celebrato.

Ilg ha confermato che il trattato di commercio fra l'Abissinia e gli Stati Uniti sarà firmato prossimamente ad Addis Abeba. Il consolato Unito sarà firmato prossimamente ad Addis Abeba. Il consolato Unito sarà firmato prossimamente ad ha detto infine che Negus Menelick vivissimi prega le capitali europee.

La Germania in Africa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 20. — Durante il mese corrente partiranno altri 300 soldati per le colonie africane. Questo rinforzo è composto di 200 reclute e 100 soldati che ritornano dopo il loro servizio.

Il Congo.

Bruxelles, 2. — Il comandante della cannoniera *Habicht* telegrafa, che il nemico si è ritirato da Ojimbingwe.

Nell'Uruguay.

Buenos-Ayres 2. — Secondo notizie fornite dai rivoluzionari uruguayani le truppe di Saravia si avviano verso Montevideo. Gli insorti occuperanno tutto il litorale da Salso a Colonia, occupano Inoitre Carnoelo, Frai-Bentos e Palmira. Le truppe di Muniz e di Velasquez sarebbero a 80 leghe da quelle poste agli ordini di Saravia. I prigionieri politici che si trovano a Montevideo vengono inviati all'isola Flora.

Le vertenze col Venezuela.

L'Aja 2. — Il Tribunale arbitrale emetterà la sua sentenza nella questione di priorità, sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia, rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami, nella mattina del 27 corr.

Gli inglesi nella Somalia.

Gadò (Somaliland) 2. — Si conferma che la spedizione inglese abbia fatto delle battute da Diemadia ad Halin, impiegando circa 4000 cammelli e 20 mila montoni. Il Mad Mullah dispone ancora di molti capi di bestiame: egli si trova a Sori, passe inesplorato e che sembra completamente approvvista d'acqua. Pochi combattenti, il maggior parte dei quali armati di lancia, seguono il Mad Mullah.

S'ignora se il generale Egerton sarà in grado d'inseguire attivamente il nemico del Nord. Le truppe inglesi sono stanchissime e soffrono moltissime per l'eccessiva temperatura e per la cattiva qualità d'acqua.

SPAGNA

Parigi, 2. — Il corr. del *Petit Parisien* a Madrid ha intervistato il presidente del Consiglio spagnuolo, Maura. Questi ha affermato che una risoluzione di rimanere per lungo tempo al potere con l'appoggio della Corona e del partito conservatore, impiegando, al bisogno, la forza contro i partiti avversi e contro la stampa. Maura insistè nell'affermare il suo liberalismo; seguì di essere clericale; disse che numerose riforme si imporrebbero, ma bisogna anzitutto difendere la religione. I cattolici devono unirsi dalla loro antiquata passiva. Mon. Nosaleda non rinuncierà all'arcivescovato di Valencia, ma prenderà possesso del suo posto, malgrado le proteste dei repubblicani e dei liberali che i cattolici sappiano sostenere il loro arcivescovo.

Maura dichiarò infine che la questione di moda. Nessuno è più di sè stesso ridicolo e che è doloroso pensare che a causa di essa possono essere sparati colpi di fucile.

Madrid 2. — Il Re ha firmato il decreto per la organizzazione di un Consiglio superiore della Marina. Questa riforma avrà per conseguenza di portare fino alla legislazione degli ufficiali che approvano l'attitudine dell'ammiraglio Bereeger.

GERMANIA

Berlino, 2. — La *Nat. Zeitung* ha da Belgrado: Il nuovo giornale *La Politica* annunzia che i ministri saranno in congedo saranno ben presto sostituiti e che l'aiutante generale del Re e organizzatore del complotto contro Re Alessandro, si ritirerà volontariamente. Altri ufficiali, come Antitch, l'uccisore della Regina Draga, riceverebbero un lungo congedo per l'estero. Il figlio del primo ministro, Gruitch, sarebbe egualmente allontanato dal Palazzo.

Per quanto tali notizie debbano essere accolte con riserva, pure è certo che a Belgrado si fanno sforzi per regolare colle Potenze la questione degli ufficiali regicidi.

FRANCIA

Parigi, 2 — L'*Echo de Paris* dice che, secondo informazioni attinte a buona fonte, lo stato di salute di Waldeck-Rousseau migliora sensibilmente.

Parigi 2. — Tra le persone che con decreto del ministro del commercio, Trouillot, furono nominate consiglieri onorari del commercio francese, si notano Marcel, pres. della Camera di Commercio francese di Roma; Chartonx-Balmoisier, negoziante d'olio d'oliva a Bari; Passuit, negoziante a Bologna; Le Lieure, direttore della Casa Luigi Dreyfus a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 febbraio 1904.

La migliaria di ieri si è mantenuta oggi accettuando o dando luogo ad affari sufficientemente animati.

Rendita 5 0/0 si quotò da 102.57 1/2 a 102.55 contanti e per fine 102.72.

Il 3 1/2 0/0 101.70.

Banca d'Italia 1138 — Banco Commerciale 788 — Credito 621 — Banco Roma 121 — Acqua Marcia 1518 — Gas 1362 a 1368 — Omnibus 358 — Condotte 347 — Molini 93 — Metalli 159 — Carburo 871 a 876 — Zuccheri 65 — Valsasco 146 — Concimi 118.50 — Immobiliari 291 — Ferriere 90 — Montecatini 100 — Veste 125 — Korka 470 a 468 — Elettrochimica 118 a 119 — Navigazione Generale 493.

Cambi

Parigi 100.20 Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 3 Febbraio. L. 100.18

Dal 1 a tutto il 7 febb. 1904 — fino a L. 100.05

BORSE ITALIANE — 5 febbraio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 72	102 62	102 60	102 71 1/2
Id. fine	—	102 77	102 80	—
Id. 3 1/2 0/0	101 78	101 62	101 72	101 76
Az. B. d'Italia	1137	1136	1137	1140 50
» B. Commerciale	—	37 50	—	—
» ferr. Medit.	476 50	477 50	476 50	477 —
» » Merid.	729 50	728 50	728 50	730 —
Credito Italiano	621 —	620 50	623 —	—
B. Commerciale	787 —	786 50	786 50	—
» B. Sconto	—	—	169 —	—
» Nav. Gen.	492 —	491 —	—	—
» Raf. Zucc.	282 —	282 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	303 —	—	—
Id. Meridionali	—	359 75	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	519 —	—	—
» » 4 0/0	—	508 50	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	508 50	—	—
» » 4 1/2	—	509 50	—	—
San Paolo	—	— 519 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 20	100 22	100 22	100 21 1/2
Berlino id.	123 02	123 03	123 —	123 05 1/2
Londra id.	25 21	25 22	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 23	24 96

Consolidati: Media uff. del Regno, 1 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.47 1/2	100.47 1/2
4 1/2 netto	—	—
4 0/0 netto	102.24 3/8	100.24 5/8
3 1/2 0/0 netto	101.83 3/8	99.78 3/8
3 0/0 lordo	74.48 7/8

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V

Il ritratto è finito..... zia Caterina mi aspetta a Dusseldorf... meglio dunque dirvelo subito: domani parto!

Egli allora, fissando su me il suo occhio grigio, come a scrutarmi nell'anima, dopo un momento, rispose:

« Sì, sì, me lo aspettavo..... Voi partirete..... e porterete con voi una cattiva impressione di Frantz Honeck e della nipotina.

— Una cattiva impressione! Ma non ho trovato in nessun altro luogo, babbo Frantz, un'ospitalità come la vostra, così franca, così cordiale, così....

— Bene, bene, non è ciò che dicevo. Non voglio tacervi nulla, signor Teodoro, avete la faccina troppo onesta per mascherare i vostri pensieri, Lo vidi la scorsa notte, e lo vedo adesso nei vostri occhi che voi avete indovinato qualche cosa: voi supponete che babbo Honeck vi nasconda dei segreti. »

Non potei a meno di arrossire, ed egli caricando la sua pipa aggiunse:

« Va bene! voi non lo negate, vedete bene che ho ragione. Ma non si dirà mai che un giovane onesto come voi, un uomo di cuore, un vero pittore, lasci questa casa con dei cattivi sospetti sul nostro conto. No, no, ciò non può andare, voi saprete tutto; saprete il motivo pel quale non volli condurvi al Lago dei Comtes-Sauvages; e pel quale i cani urlavano la notte scorsa.... pel quale Luisa è malata.... infine saprete tutto! Sono deciso; è da questa mattina che vi penso. Non è al primo venuto che si confidano cose di famiglia, cose sante, cose di religione e d'onore; no, bisogna conoscere, amare e stimare le persone per giungere a tanto.

— Babbo Honeck, le vostra stima, la vostra amicizia mi commuovono, ma se vedete il minimo inconveniente....

— No, non ve ne sono, ve ne sarebbero soltanto se voi foste un miserabile. Sentite, signor Teodoro, scendo in cantina a prendere una brocca di vino, e, giacchè volete partire, ebbene, beremo un buon bicchiere insieme.

E senza aspettare risposta scese in giardino.

Si può facilmente immaginare il mio stupore; il tono grave di babbo Frantz mi annunciava serie confidenze. La strana scena della notte precedente, gli urli lugubri dei cani, l'indisposizione di Luisa, il rifiuto del vecchio di condurmi al lago dei Comtes-Sauvages, come tutto questo si poteva spiegare? quale storia misteriosa poteva render conto di tutti cosi disparati?

Lo confesso, tutto questo insieme di cose aveva eccitato al colmo la mia curiosità.

Quando babbo Honeck riapparve nella sala sembrava trasfigurato; alla preoccupazione della vigilia era successa una specie di esaltazione. Pose la brocca sulla tavola, e sedendosi e riempiendo i bicchieri:

« Riempite prima la pipa, mi disse, perchè ho da ragionare a lungo; ma, quando ci si lascia per molto tempo, forse per sempre, non si deve rimpiangere una notte passata insieme. Alla vostra salute, signor Teodoro.

— Alla vostra, babbo Frantz.

Bevemmo. Il vecchio guardia s'affacciò alla finestra e guardò al di fuori: la notte era calata la pioggia cessata, e non si sentiva che il cadere uniforme delle goccie d'acqua, da una foglia sull'altra, torno a sedersi pensieroso e incominciò così:

« Dovete sapere che quattrocento anni or sono viveva in quetto paese una famiglia di lupi. Dicendo lupi, intendo parlare di gente feroce e crupele che viveva soltanto di caccia e di guerra immaginando che le piante, gli uomini fossero creati pes essere divorati da loro.

« Si chiamavano i " Comtes-Sauvages „ e nelle nostre carte forestali non hanno altro nome, ed essi si dicevano della vecchia razza dei Re *Burchar* di Sonalbe, non so quanto vi fosse di vero in ciò quello che io posso assicurarvi si è che erano vellosi tozzi di spalle larghissime, che avevano tutti di padre in figlio, fronte bassa e piatta, gli occhi gialli il naso grifagno. la bocca grandissima, con denti bianchi forti, ben piantati, e il mento massiccio coperto d'una barba fulva che risaliva fino alle tempia. Le loro braccia e le loro mani erano tante lunghe che potevano snodare le loro giarrettiere senza abbassarsi, e ciò dava loro un certo primato nel maneggiare la scìabola, l'ascia e tutti gli altri strumenti di morte dei quali si servivano volentieri.

Del resto, bisogna rendere loro giustizia, giacchè sulle rive del Reno da Strasburgo a Colonia ed anche più lontano, non si erano mai veduti dei vavalieri, e dei cacciatori migliori dei Comtes-Sauvages, passavano i giorni e le notti, sia nèl inseguire il cervo, sia a saccheggiare, rubare, bruciare i piccoli castelli, le chiese e le borgate circastanti.

« Questa specie di briganti nobili, si era stabilita fino dal tempo di Gesù-Cristo in una fortezza fabbricata sulla roccia, in riva al lago che porta il loro nome; i più piccoli biocchi di questa fortezza misuravano almeno dieci piedi in ogni lato; le erbe spuntavano in abbondanza, al pari degli arbusti, come l'agrifoglio. il rovo e il biancospino.

« Si sarebbe detta una linea di roccie, ma dietro il fogliame s'aprivano delle fenditure, dalle quali gli arcieri lanciavano le loro freccie sui passeggeri, come i cacciatori in agguato abbattono un povero lepre senza sospetto,

« Un largo fosso, riempito dalle acque del lago circondava quelle mura, e al di sotto si elevavano quattro alte torri quadrate, dalle quali penzolavano in cima a lunghe sbarre di ferro gl'infelici contadini che si recavano a cacciar fortivamente nelle terre dei Comtes-Sauvages.

« Naturalmente, i corvi, le civette; gli iparvieri stavano volentieri in quel luogo, dove non mancava mai la carne. Se ne vedevano nei buchi del Veiersoclos, grattandosi la nuca con la zampa, a pulendosi le penne aspettando l'ora della colazione o allineati col collo nelle sp lie e il becco ancora rosso di sangue, in procinto di sonnecchiare e digerire, dopo il pasto.

« Alla sera, le loro strida sinistre riempivano la valle insieme alle canzoni dei reiters (cavalieri tedeschi), proprio come intorno a una onesta fattoria si unisce il canto del passero, al tic-tac dei battitori sull'aia, dopo il raccolto.

« Ecco, signore, come vivavano questi Burckars, in compagnia di miserabili raccolti ovunque per le loro gesta malvagie, e ciò minacciava di durare per sempre.

Fortunatamente, quando la miseria è troppo grande fra gli uomini, viene dal Signore un inaspettato soccorso, con mezzi tali che i banditi non possono davvero immaginare.

Quest'ultimo Burckar che si chiamava Vittickab rassomigliava a tutti gli altri pel colore della barba, la lunghezza delle braccia, e l'amore dell'oro, del denaro, della caccia, dei cani, e dei cavalli.

E vi dirò pure che i Comtes-Sauvages, avevano ottenuto, con l'incrocio del cane da pastore, del danese e del lupo, una razza di cani talmente torti, instancabili, come non se ne erano mai veduti.

Erano cani-lupi, magri muscolosi, con l'orecchio dritto, gli occhi gialli dorati, le mascelle solide, come ganci di ferro; avevano la coda a penzoloni, i garretti squadrati come tutte le bestie feroci, e le unghia nere.

« In tutte le caccie antiche si parla di quei cani, dei quali si vorrebbe risuscitare la specie, per l'attacco al cignale; ma si ha un bel fare, non ritornerà più.

« Vittickab, dicevo dunque, aveva gli stessi gusti lo stesso carattere degli altri Burckars; fera il più grande cacciatore. Il più grande predone del suo tempo, ed io ricordo ancora un vecchio Almanacco ov'era rappresentato il suo saccheggio di Landau.

Tutte le case erano incendiate, le persone arrampicavansi sui tetti alzando le mani verso il cielo; le loro masserizie venivan gettate dalla finestra: i Tra bnus, avevano infilato sulle loro lancie, due o tre bambini come ranocchie, e tutto ciò vi faceva drizzare i capelli sul capo.

« E al pensiero che degli uomini avevano potuto far ciò.... v'è proprio da raccapricciare!

« In basso si leggeva: Gran saccheggio di Landau anno 1409. Sopra un'altra pagina vi era il ritratto di Vittickàb, feroce, con una specie di vaso di ferro sul capo, con un grande becco, che scendeva dalla fronte sino al naso. Al solo vederlo si diceva: Questo meritava di essere scorticato vivo; era certo il più terribile miserabile della terra. »

Babbo Frantz, diventando pallido d'indignazione, accese la sua pipa alla candela, e con le palpebre basse aspettò che il tabacco fosse bene acceso, quindi serio e triste rimise la candela in mezzo alla tavola, e prosegui:

« E adesso sono obbligato a dirvi che fra le genti di Vittickàb vi era un mio avolo in settima od ottava generazione, e ciò mi contrista ogni qualvolta vi penso. Preferirei discendere da un povero contadino, di quelli che han sofferto per secoli le ingiustizie di quei miserabili, e anzi che arrossire dei miei antenati piangerei sulla loro sorte ma.... non posso nulla cangiare in ciò, e considero questo come una punizione del mio orgoglio, se fossi capace d'averne; ma voi lo sapete, signor Teodoro, io non mi vanto che del l'onore del mio grado. perchè l'ho meritato, e ci tengo.

— Quel certo Honeck era dunque gran cacciatore del Veiersbloss. Se voi passate domani vicino al lago dei Comtes-Sauvages, vedrete le ruine del castello, un ammasso di rottami che copre almeno tre jugeri di brughiera.

« Due torri sono ancora in piedi, verso la montagna, e tra queste si vede l'arco della porta, e al disotto della porta a destra, vicino ad un crepaccio dal quale usciva una delle travi del *ponte levatoio*, si vede una finestra rotonda. La abitava Zapheri Honeck vicino al corpo di guardia.

« Adesso non vi si può accedereperchè è ca uta la scala, ma ricordo che quando ero giovene vi andai con mio nonno Gottlieb, che mi raccontò questa storia.

« Dal suo posto, Zapheri vedeva da un lato la montagna, dall'altro poteva guardare sella prima corte del Veiersbloss, poichè dovete sapere che vi erano due corti circondate da alte mura, che le rendevano oscure e tetre come cisterne. Nella prima erano tutti i canili dei cani burckars in fila e la scalinata a destra, che conduceva agli appartamenti del Comte-Sauvage; a sinistra un scalone simile conduceva alla galleria dei *reiters* (soldati germanici) e in fondo stavano le cucine, la macelleria e il lavatoio.

Nella seconda corte, a cui si accedeva da un portone carozzabile, si trovavano le scuderie. e e il macello.

(Continua)

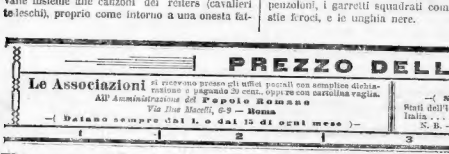
PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
(— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione Postale. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda di più bel giornale di modo per famiglie. Edizione Trevos, viene spedito ogni settimana.
(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
4.a Pagina. Cent. 20 la linea. - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui apparisce segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cross in più.
Cronaca, L. 1 la linea - *Piee. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto la pag.) cent. 70.
Comunicati (in testa al giornale) cent. 50 la linea - *Economici* (Vedi tariffa speciale).

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373


Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *13 Febbraio 1903 — Reg. Att. Vol. 138, N. 125.*
per: « Appa eil graisseur récupérateur automatique pour broches de filature, del sig. Jean Louis **Geis** a Mosca (Russia)
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9. Via Due Macelli — Roma

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno
.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di esperimento organico.
Sono lieto riassuare questa mia opinione bassta su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquanticinque e costa L. 1.25.
Nei scatole L. 5.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

OLII E VINI
proprietà dei conti di Campello
Via S. Nicola da Tolentino, 46
Olio d'oliva 1ª q. il fiasco L. 4,00
in bottiglia, da L. 1,50 a 2,00
2ª qualità al litro L. 1,40
3ª qualità L. 1,25
VINI
Galoppo (rosso) vecchio bott. L. 1,00
Trebbiano (bianco, secco) vecchio bottiglia L. 1,50
Uso Sauternes L. 1,00

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere, ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo.
Tariffe — preventivi gratis a richiesta.
Officina Elettrica **F.lli G. G. Dalla Molle,** Formitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 16-11. *Telefono N. 1564*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** continuazza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l' **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Gibilterra**, **Marsiglia**, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Tr volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

Premiata pubblicità lagunare
Indicatore Postale
Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.
Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 17 per lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zocca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, mastice ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorezi, via Cola di Rienzo 273. 53

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 28

Aree fabbricabili da vendersi nel quartrattative dirigersi dall'ing. Settimi S. Eustachio 29, dalle 12 alle 14. 39

Genzano Casa da vendere, 6 piccoli appartamenti, 6 tinelli, reddito annuo oltre L. 1500 investimento ottimo. Per trattative rivolgersi avv. Aita, Roma, Mercede 53. 18

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile, Via Veneto N. 15 e salotto camera mobiliata in via Lombarda N. 51. 15

Corso Umberto I N. 456 affittasi appartamenti prospicenti via delle Colonnatte p. 2. vani 10 p. 3. vani 3 e terrazzo. 25

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Mercito N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piante da frutta e da fronda trovansi vendibili presso il R. Campo Sperimentale di S. Alessio. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Campo medesimo, fuori Porta S. Sebastiano, via Ardeatina (Telefono 1-56), oppure alla Direzione della R. Scuola pratica di Agricoltura fuori porta Cavalleggeri (Telefono 5-36) 926

Sofferenze ai piedi causate dai calli ruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati sodisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 29 p. 1. Telefono 2825. 30

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agelli via Sistina 129 terzo piano Roma. 974

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino nomata azienda ed ottenga sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto stipendio, offre compenso, ottima garanzia distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » (Dir.) 974

Cercasi abile cameriera, buona salute, seria, di-cace assistenza, governo famiglia. Inutile presentarsi senza, vanzi requisiti. Dirigersi Campo Fiori 19 piano 3. 34

Commercianti squilibrati riequilibranzi, auspice nuova legge: consolidanti, arricchiscono controllando, rafforzando, modificando, sviluppano coordinatamente singole funzioni azienda. Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore fallimenti: Ticolo Capranica 32 37

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si abitererebbe come governante di signorina o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del « Popolo Romano ». 5

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figlie giovani, offresi per lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare scritture alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 1

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 bis. 883

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	5.10	—	12.55	—	18.50	23.55
Pisa.	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	9.45	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano.	8.—	9.45	14.40	20.40	21.15	—	—
Ancona-Bologna .	6.40	—	12.—	18.—	20.27	—	—
Firenze-Milano .	—	8.25	9.—	14.50	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia .	5.30	—	—	—	12.—	18.—	—
Frascati	6.45	—	—	12.6	15.—	18.9	—
Marino-Albano. .	7.30	9.45	12.15	13.46	16.30	19.30	—
					Cent.		
Nettuno-Sezze	6.15	—	—	9.30	—	17.9	—
Velletri-Terracina	8.15	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Fiumicino.	9.6	—	12.9	19.16	—	—	—
Fiumicino-Stazione	—	7.50	17.45	—	—	—	—
	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.50	20.14
Pisa.	1.05	3.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	1.40	3.40	—	10.10	16.30	23.20	23.48
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.48
Ancona-Bologna .	1.—	—	11.46	16.50	—	21.15	—
Milano-Firenze .	7.30	13.15	—	19.5	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli .	8.5	9.45	13.30	17.35	20.40	—	—
Tivoli.	8.5	8.45	13.35	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia .	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	7.35	9.30	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio .	8.38	—	12.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino .	7.30	9.30	14.25	17.—	19.41	21.10	Cent.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.30	—	20.56	—	—
Sezze-Nettuno .	8.10	13.45	—	21.30	—	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9.45	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.—	9.50	11.50	13.10	—	—	—	—	—	—
Ragni a.	7.50	10.15	12.34	15.50	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.45	13.15	15.30	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	11.50	16.30	—	—	—	—	—	—
Ragni p.	6.20	8.35	12.15	16.45	—	—	—	—	—	—
Roma a.	7.40	9.7	13.40	17.50	—	—	—	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al 3. p. di dauno i Medioti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso vin Sacrestia S).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. (Il visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. CUPOLA, S. PIETRO: dalle 8-1. (Permesso v. Sagrestia S)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 91; dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: (Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 13 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 17 p. alle 12. 14 alle 17.
— TENERANI: via Nazionn 253, dalle 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dallo stesso nome dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 11 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MUSEO: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stazione del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 8 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Collì. Romano 37. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTOGRITE: a via Torino Diocleziana, nel chiostro di Michelangiolo: dalle 10 alle 15.
Terme e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Gallerie S. LUCA: via Bonifa 84 dalle 9 alle 15
Gallerie BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antonina. dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Cimitero Ebraico: Appia Antica 97, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette Chiese, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'economo nel Castello.

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 15 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipioni e **Columbario di Pompeonio Magno** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Per allieve di canto La signora Bianchi, diplomata artiera ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento dei canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Rivolgersi pr. 58

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, Francese, Inglese, Tedesco, Italiano, Canto, Musica, Disegno, Ricamo, Pittura, Ballo, Buone maniere, Geografia, Storia, Aritmetica, Calligrafia, Ginnastica, Scherma, Equitazione, Nuoto, Bicicletta, Automobilismo, Aeronautica, Tiro a segno, Caccia, Pesca, Cucina, Lavoro a maglia, Lavoro a macchina, Lavoro a mano, Lavoro a uncinetto, Lavoro a tombolo, Lavoro a ferri, Lavoro a crochet, Lavoro a filet, Lavoro a punto croce, Lavoro a punto Russo, Lavoro a punto Inglese, Lavoro a punto Francese, Lavoro a punto Italiano, Lavoro a punto Tedesco, Lavoro a punto Spagnuolo, Lavoro a punto Portoghese, Lavoro a punto Olandese, Lavoro a punto Danese, Lavoro a punto Svedese, Lavoro a punto Norvegese, Lavoro a punto Finlandese, Lavoro a punto Russo, Lavoro a punto Polacco, Lavoro a punto Ungherese, Lavoro a punto Boemo, Lavoro a punto Slavo, Lavoro a punto Turco, Lavoro a punto Arabo, Lavoro a punto Persiano, Lavoro a punto Indiano, Lavoro a punto Cinese, Lavoro a punto Giapponese, Lavoro a punto Australiano, Lavoro a punto Africano, Lavoro a punto Americano, Lavoro a punto Asiatico, Lavoro a punto Europeo, Lavoro a punto Mondiale, Lavoro a punto Universale, Lavoro a punto Cosmico, Lavoro a punto Infinito, Lavoro a punto Eterno, Lavoro a punto Divino, Lavoro a punto Celeste, Lavoro a punto Paradisiaco, Lavoro a punto Angelico, Lavoro a punto Beato, Lavoro a punto Santo, Lavoro a punto Sacro, Lavoro a punto Religioso, Lavoro a punto Morale, Lavoro a punto Etico, Lavoro a punto Filosofico, Lavoro a punto Scientifico, Lavoro a punto Artistico, Lavoro a punto Letterario, Lavoro a punto Poetico, Lavoro a punto Musicale, Lavoro a punto Teatrale, Lavoro a punto Cinematografico, Lavoro a punto Televisivo, Lavoro a punto Radiofonico, Lavoro a punto Telefonico, Lavoro a punto Telegrafico, Lavoro a punto Postale, Lavoro a punto Ferroviario, Lavoro a punto Stradale, Lavoro a punto Aereo, Lavoro a punto Navale, Lavoro a punto Spaziale, Lavoro a punto Interplanetario, Lavoro a punto Intergalattico